



10.8.1.A2-FESRPN-LI-2015-51 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.”  
Titolo del Progetto: “Didatticaonline 2 PON” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/1763 del 20/01/2016

10.1.1A-FSEPN-LI-2017-52 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “Giovani CreAttivi Insieme” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31704 del 24/07/2017

10.8.1.A3-FESRPN-LI-2017- 11 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “Ambienti e attrezzature tecnologiche” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31749 del 25/07/2017

10.8.1.A4-FESRPN-LI-2017- 1 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del Progetto: “La tecnologia per conoscere, capire, interpretare e creare la musica” – Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/31829 del 02/08/2017

10.2.5A - 5B - FSEPN-LI-2017- 5 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del progetto “Liuteria e Impresa – Una Irragionevole visione- Esopo Opera Rock” – Autorizzazione Prot. AOODGEFIF/181 del 10.01.2018.

10.2.2.A FSEPN-LI-2017- 48 PON 2014-2020- – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del progetto “INformando” - Autorizzazione Prot. AOODGEFIF/199 del 10.01.2018.

10.2.5C-FSEPN-LI-2018-6 – PON 2014 – 2020 - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del progetto “Il Guidatore” - Autorizzazione Prot. AOODGEFID/9285 del 10.04.2018.

10.2.5A- -FSEPN-LI-2018-62 – PON 2014 – 2020 - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titolo del progetto “La sfida globale” - Autorizzazione Prot. AOODGEFID/23578 del 23.07.2018.

10.2.2A - 3B – 3C- -FSEPN-LI-2018-6- 12-13- PON 2014 – 2020 - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Titoli dei progetti “Europa: Megale Polis” “Melting PON”, “Ex Et-perience” - Autorizzazione Prot. AOODGEFID/23612 del 23.07.2018.



## **LICEO STATALE “SANDRO PERTINI”**

***Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)  
Liceo Musicale e Coreutico – Sez. Musicale***

Via C. Battisti, 5 - 16145 Genova - Corso Magenta, 2 A - 16125 Genova

Tel. 010313824 - Fax 010315428

Cod. Fisc. 80041570104 - C.M. GEP04000P email: [info@liceopertini.gov.it](mailto:info@liceopertini.gov.it) - [www.liceopertini.gov.it](http://www.liceopertini.gov.it)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 20 Dicembre 2018 (Delibera n. \_\_\_/2018 - 2019)*

## INDICE

	pag.
1. Premessa	4
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	5
3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove standardizzate di rilevazione degli apprendimenti	8
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	11
5. Piano di miglioramento	11
6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	12
7. Progetti ed attività	26
8. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	56
9. Fabbisogno di personale	57
10. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	59
11. Scelte organizzative e gestionali	60
Allegato 1. Piano di Miglioramento	
Allegato 2. Piano 36107 – Progetto INformando	
Allegato 3. Piano 44314 – La sfida globale	
Allegato 4. Piano 48751 – Progetti Megale Polis, Melting PON, Ex Et – Experience	
Allegato 5. Piano 988964 – Progetti Una IRragionevole visione, Liuteria e impresa	
Allegato 6. Piano 995638 – Progetto Il Guidatore	
Allegato 7. Attività integrative all'offerta formativa	

## **1. PREMESSA.**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo statale "Sandro Pertini di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 6497/A19 del 21 Ottobre 2015, rinnovato con i successivi atti Prot. 6993/1.1.D del 19 Ottobre 2016 per l'aggiornamento all'inizio dell'anno scolastico 2016 - 2017, Prot. 5662/1.1.D del 3 Settembre 2017 per l'aggiornamento all'inizio dell'anno scolastico 2017 - 2018 e con atto di indirizzo Prot. 7590/1.1.D del 13 Settembre 2018 per l'aggiornamento all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 Novembre 2018.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20 Dicembre 2018.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. per la Liguria competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile al seguente indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEPM04000P/liceo-statale-sandro-pertini/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### A) PRIORITÀ

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il ~~prossimo~~ triennio 2016 – 2019 sono:

1. Contenere l'insuccesso scolastico all'interno del primo biennio e in particolare del primo anno di corso;
2. Condurre gli studenti del Liceo ad acquisire le indispensabili competenze chiave nell'ambito comunicativo linguistico e logico-matematico.
3. Innalzare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

### B) TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Portare la media delle non ammissioni/abbandoni nel primo biennio non oltre il 7,5% annuale (*range* massimo compreso tra il 5% e il 10% nei vari indirizzi).
2. Gli studenti del Liceo rientrano con *steps* successivi e gradualmente nelle medie degli esiti regionali delle prove standardizzate di italiano e matematica.
3. Acquisizione delle indispensabili competenze metodologiche funzionali allo studio e delle competenze per la partecipazione attiva e responsabile.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: dal processo di autovalutazione condotto è scaturita una serie di dati e di analisi interpretative che permettono di individuare le priorità sopra riportate. In particolare, per tutti gli indirizzi, in considerazione delle competenze in uscita attese dai profili educativi e culturali dei

licei, sembra fondamentale garantire lo sviluppo di quelle abilità strumentali indispensabili in ambito linguistico e logico-matematico (spendibili, poi, in tutti i settori). Ecco quindi la scelta prioritaria del lavoro imperniato sugli esiti delle prove standardizzate, non fini a se stesse ovviamente, ma come traguardi che misurano il raggiungimento degli obiettivi di tali priorità formative. Quest'opera si declina anche nello sforzo teso a diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio e nel primo anno di corso in particolare, dotando gli studenti di quegli strumenti indispensabili per proseguire con successo gli studi. Questi due obiettivi generali, rispondenti a priorità e traguardi attesi nel campo dell'apprendimento, vedono affiancata a livello di coerenza e di significato, la terza priorità, riferita alla formazione dell'individuo nella comprovata capacità di agire mobilitando le conoscenze, le abilità e le capacità cognitive, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza chiave di cittadinanza si declina, quindi, in una partecipazione attiva e responsabile: imparare ad imparare (Costruzione del sé), collaborare e partecipare (Relazione con gli altri).

### C) OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione:**

- Individuare criteri di programmazione (valutazione compresa) comuni per gli ambiti linguistico e logico matematico degli studenti del primo biennio;
- Predisporre traguardi di competenza chiari e dettagliati per gli ambiti disciplinari in funzione dei diversi indirizzi;
- Introdurre gradualmente prove strutturate (in ingresso, intermedie, in uscita) per le classi parallele dei diversi indirizzi.

#### **2. Ambiente di apprendimento:**

- Utilizzo flessibile del tempo scuola, funzionale ai tempi di apprendimento e per attività di recupero, consolidamento, potenziamento;
- Costituzione di gruppi di lavoro per modalità didattiche innovative nelle difficoltà di apprendimento della matematica e delle lingue;

#### **3. Inclusione e differenziazione:**

- Promozione di una figura di docente tutor (uno/due per indirizzo) per studenti con difficoltà nel primo/secondo anno;
- Utilizzo di gruppi di livello per studenti particolarmente dotati in alcuni ambiti disciplinari al fine di predisporre percorsi di approfondimento.

#### **4. Continuità e orientamento:**

- Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli studenti del I biennio;
- Incontri degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento al fine di fornire supporto nella scelta del corso di studi universitario o post-diploma.

#### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**

- Predisporre spazi informativi e di confronto per la comunicazione e la condivisione della *mission* e delle priorità della scuola.
- Valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali presenti nel personale per il miglioramento dell'offerta formativa.

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

- Operazione di raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (per l'assegnazione di incarichi e per attività di formazione tra pari);
- Allestimento di gruppi di lavoro su modalità didattiche innovative e costruzione di ambienti di apprendimento per il recupero e l'approfondimento.

#### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

- Aumento dei rapporti con il territorio attraverso l'implementazione di accordi di rete che si estendano a più ambiti e tematiche.
- Valorizzazione, replicabilità e scalabilità delle esperienze di alternanza scuola lavoro e delle buone prassi ad esse correlate.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti: gli obiettivi di processo individuati, elencati in numero circoscritto, tendono e concorrono a mettere in moto le attività finalizzate al raggiungimento dei traguardi a medio termine che incidono sulle priorità individuate. Tali obiettivi sono stati organizzati secondo un ordine di priorità per ciascuna delle aree proposte dal Rapporto di autovalutazione.

In considerazione dell'utenza e dei bisogni della Scuola intendono quindi porsi come prime azioni concrete che possono agire sugli esiti degli apprendimenti degli studenti. Agendo sulla leva di tali processi è possibile, già al termine del primo anno, individuare se si sia riusciti ad incidere in modo significativo su tali esiti, per cui la loro funzione è di agire anche come punti di verifica intermedi.

Pertanto questi obiettivi di processo in qualche misura vanno letti e utilizzati in modo complementare l'uno rispetto all'altro. Appare quindi necessario riuscire ad avviarli in sinergia, proprio perché solo nel loro insieme possono incidere in modo significativo.

### **3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.**

Nel corso del 2018 il RAV non è stato oggetto di aggiornamento poiché, così come avvenuto nel 2016, il Nucleo interno di Valutazione (N.I.V.) ha ritenuto di proseguire mantenendo per l'ultimo anno le medesime priorità e gli stessi obiettivi di processo.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti.

Nell'ultima rilevazione si registra, pur nel permanere del quadro fortemente negativo, un leggero miglioramento nelle prove di matematica (+1,5 punti), anche se tale risultato resta distante dagli obiettivi del Piano di Miglioramento. Risultati meno confortanti si sono avuti nelle prove di italiano (con un peggioramento di un punto percentuale). Emerge inoltre una forte concentrazione di studenti nei livelli 1 e 2 (soprattutto in italiano) che solo in alcune classi viene superata.

La scuola non riesce ancora a limitare una variabilità significativa nei risultati tra le classi (molto pronunciata in italiano e più contenuta in matematica).

#### **3.1. Quadro generale.**

Un gruppo consistente di docenti ha attivato procedure funzionali allo sviluppo di competenze linguistiche e logico-matematiche essenziali e imprescindibili, inoltre è in corso un costante cambiamento nelle strategie didattiche, attente al processo in atto emesse più significativamente in relazione ai traguardi individuati nel PTOF, e ulteriormente arricchite da esperienze e buone pratiche.

Tuttavia questo processo non si è ancora concretizzato in una attività uniformemente progettata e realizzata in tutte le classi e in tutti gli indirizzi.

Pertanto, pur nella considerazione degli effetti degli interventi nel breve / medio periodo (2 anni scolastici), si ritiene che il percorso iniziato su più livelli, a cominciare dalla programmazione curricolare, possa comunque configurarsi come punto di forza capace di produrre benefici nel lungo termine.

#### **3.2. Interventi conseguenti.**

I risultati delle prove standardizzate non costituiscono un fine, ma un punto di riferimento per il raggiungimento delle competenze previste dal Piano educativo culturale e professionale degli studenti all'interno della carriera liceale. Da questo punto di vista il Liceo si impegna, anche tramite il Piano di miglioramento, a svolgere un'opera di implementazione delle attività di progettazione del curricolo e di



programmazione delle attività e delle strategie didattiche, che possono così essere schematizzate:

**a) Curricolo, progettazione e valutazione.**

Affinché l'esperienza formativa e di apprendimento possa configurarsi come partecipazione autentica in un quadro comunemente condiviso, nella definizione del curricolo il Liceo S. Pertini, per tutti gli indirizzi, si prefigge di:

- promuovere nella classe uno stile educativo consapevole dell'importanza dell'esperienza scolastica come esperienza per la vita. A tal fine i docenti svolgono una funzione di esempio, di guida e di promozione;
- sviluppare nello studente la consapevolezza del percorso da svolgere in relazione ai traguardi da raggiungere.

Per la definizione e la progettazione del curricolo è centrale l'attività dei Dipartimenti disciplinari che adottano procedure omogenee di lavoro e:

- forniscono le indicazioni per la programmazione in termini di conoscenze, abilità, competenze con riferimento al D.P.R. 89/2010 e alle Indicazioni nazionali per il Sistema dei licei e a quelle esposte nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (si veda il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente);
- forniscono una presentazione generale dei percorsi di formazione e di apprendimento per ogni disciplina, con l'esplicitazione di traguardi di competenza chiari e dettagliati, ben visibili per gli studenti e resi noti sul portale del Liceo;
- individuano i percorsi e li modulano tenendo conto della specificità dei diversi indirizzi, della loro articolazione e della gradualità dei processi di apprendimento (I Biennio - II Biennio - V anno);
- stabiliscono criteri di valutazione delle conoscenze, competenze e abilità sulla base di griglie comuni per garantire oggettività e trasparenza.

In particolare, con riferimento ai traguardi 2) 3) di cui al Punto 2, lettera c) del presente Piano Triennale (pag. 5), per promuovere e accertare lo sviluppo / possesso delle competenze e delle abilità comunicative, linguistiche e logico-matematiche attese dai profili educativi e culturali dei licei i Dipartimenti:

- introducono l'utilizzo graduale di prove strutturate (in ingresso, in uscita) per le classi parallele dei diversi indirizzi, partendo dal primo biennio;

- per la costruzione e la somministrazione delle prove individuano i tre ambiti disciplinari di Italiano, Matematica e Lingua inglese, che costituiscono lo zoccolo comune a tutti i percorsi liceali.

Si riconoscono infatti come centrali e comuni ai tre ambiti le seguenti abilità (skills):

- saper definire e comprendere termini e concetti;
- saper usare i termini corretti necessari alla comprensione e all'esposizione dei concetti essenziali trattati;
- saper usare i termini specifici dei diversi linguaggi disciplinari;
- saper esprimersi, sia oralmente sia per iscritto, in modo tale da non tradire il significato complessivo del messaggio;
- saper usare la lingua ad un livello compatibile con le esigenze di una cultura generale media sia a livello lessicale sia a livello sintattico, attraverso un sufficiente utilizzo della subordinazione analitica e ragionata tipica della scrittura rispetto ad uno stile comunicativo (e di pensiero) paratattica.
- saper rispondere in modo pertinente a precise e circostanziate domande;
- saper enucleare le idee centrali di un testo, di una teoria, di una corrente;
- saper collegare le informazioni tra loro e alle conoscenze pregresse;
- saper collegare le informazioni tra loro e alle conoscenze pregresse;
- saper procedere attraverso la via induttiva e deduttiva (dall'esempio alla definizione e dalla definizione all'esempio);
- sapere individuare l'organizzazione oggettiva delle informazioni;

#### **b) Competenze di tipo operativo.**

Più in generale, a titolo esemplificativo, l'accertamento delle abilità e competenze in uscita dal primo biennio può essere effettuato proponendo un testo per le discipline linguistiche (Italiano e Inglese) con esercizi che permettano di appurare il possesso di competenze di tipo operativo intese come:

- saper riconoscerne i contenuti (suddivisione in sequenze, individuazione parole chiave, individuazione dei concetti portanti);
- saper riconoscere la configurazione logica del testo e la sua finalità comunicativa (connettivi, coesione e coerenza);
- saper produrre un testo (una sintesi oppure un testo con rielaborazione delle informazioni contenute nel documento proposto).

Per l'ambito logico – matematico ci si orienterà più su aspetti legati al *problem solving* che agli aspetti esclusivamente definitivi ed esclusivamente astratti.

Le prove dovranno essere impostate, per una buona parte della loro estensione, in funzione dell'accertamento del possesso di abilità logico-linguistiche e delle competenze comuni ai tre ambiti, mentre per una parte residua mireranno all'accertamento delle conoscenze specifiche della disciplina.

Prove per classi parallele relativamente agli specifici indirizzi, ovvero comuni, saranno comunque realizzate anche in altri ambiti disciplinari come ad es. Scienze umane, Diritto ed economia, sempre con le medesime finalità di cui sopra.

Si riconosce infine l'assoluta importanza del momento della correzione e della valutazione delle prove come essenziale all'interno dell'intero processo di insegnamento - apprendimento, poiché permette al docente di verificare la ricaduta del proprio lavoro impostandolo in funzione degli esiti e consente allo studente di riconoscere e monitorare i propri processi cognitivi in funzione di un loro ulteriore potenziamento e sviluppo.

#### **4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In particolare, anche all'inizio del corrente anno scolastico 2018 – 2019 sono stati predisposti incontri articolati con i genitori degli alunni, illustrando l'offerta formativa presente.

In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti scambi di pareri che a tutt'oggi non si sono tradotti in proposte operative articolate e formalizzate da inserire nel presente Piano.

#### **5. PIANO DI MIGLIORAMENTO.**

La Scuola è in attesa di essere oggetto di valutazione. In coerenza con le risultanze del RAV e in sintonia con il presente Piano dell'Offerta Formativa ha elaborato un proprio piano di miglioramento, redatto inizialmente per il triennio 2015 – 2018; tale Piano è qui declinato per il triennio 2016 – 2019 (Allegato 1 – Piano di Miglioramento) anche in ragione di quanto esposto nella Nota 2182 del 28.02.2017 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.

## **6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15.**

Quanto segue esplicita le scelte dell'istituzione scolastica derivanti dalle disposizioni della Legge 107 del 13 Luglio 2015. Tali scelte scaturiscono dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione della Scuola.

<b>Scelte</b>	<b>Commi</b>	<b>Pagina</b>
6.1. Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	12
6.2. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	12
6.3 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	13
6.4. Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	13
6.5. Alternanza scuola-lavoro	33-43	18
6.6. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	20
6.7. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	22
6.8. Piano di formazione degli insegnanti	124	22

### **6.1. Finalità della legge e compiti della scuola.**

Con riferimento ai commi 1 – 4 dell'art. 1 della Legge 107 del 13 Luglio 2015 e in base alle risultanze del Rapporto di autovalutazione e dei conseguenti processi di miglioramento previsti, l'orientamento delle attività didattiche ed educative curricolari ed extracurricolari presenti nel presente Piano triennale sarà articolato al raggiungimento delle seguenti finalità:

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- valorizzare gli aspetti culturali ed estetici nei processi di apprendimento, l'educazione alla cittadinanza responsabile e attiva;
- orientare a scelte critiche e consapevoli.

### **6.2. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.**

Tra gli obiettivi generali indicati nel c. 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 Luglio 2015 questo Piano triennale individua come prioritari i seguenti obiettivi, verso cui sono orientate le scelte organizzative e gestionali, la richiesta di personale e il fabbisogno di strutture e attrezzature materiali e i progetti e le attività successivamente descritti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL / Esabac e progetti di certificazione linguistica, progetti di internazionalizzazione (Erasmus, scambi linguistici e culturali, *stages* linguistici, vacanze studio, etc.);
- competenze scientifiche e logico-matematiche;
- competenze musicali ed artistiche, anche attive, mediante progetti e percorsi laboratoriali e tramite attività di fruizione dell'offerta presente nel contesto ambientale;
- cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, competenze giuridico - economiche, auto-imprenditorialità;
- metodologie laboratoriali;
- contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti;
- apertura al territorio;
- alternanza scuola-lavoro;
- valorizzazione percorsi formativi individualizzati;
- Sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti.

### **6.3. Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.**

Con riferimento al c.c. 15 – 16 dell'art. 1 della Legge 107 citata:

- si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyberbullismo;
- si svilupperanno iniziative educative e formative legate alle problematiche inerenti lo sviluppo dell'identità nel periodo adolescenziale.

### **6.4. Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito.**

Nel rispetto degli ordinamenti vigenti, delle Indicazioni nazionali per i Licei e dei Profili educativi culturali e professionali specifici di ogni articolazione dell'istruzione liceale, presso il Liceo statale Sandro Pertini gli insegnamenti e l'offerta formativa relativa ad ogni indirizzo sono caratterizzati come segue.

#### 6.4.1. Liceo Linguistico.

Gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo Liceo Linguistico sono orientati su una curvatura che privilegia gli aspetti culturali, estetici, sociali ed educativi. In particolare, questo implica lo sviluppo di attività di approfondimento e di miglioramento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con l'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Musicale, lo studio e le esperienze di educazione comparata con i sistemi educativi di altri paesi, gli stages linguistici e gli scambi orientati a finalità culturali, le vacanze studio all'estero, le attività di partecipazione e di supporto a manifestazioni ed eventi nell'ambito artistico, letterario ed educativo.

A questo fine, per quanto riguarda il Primo Biennio, si ipotizza, a partire dai prossimi anni scolastici, utilizzando gli spazi dell'autonomia previsti dagli ordinamenti vigenti, di articolare un nucleo di competenze linguistiche ed espressive attorno agli elementi della tradizione storico culturale dell'epoca classica, in una dimensione che possa accennare anche ad elementi di letteratura comparata. Questa scelta è indirizzata a fornire maggiori competenze nell'approccio critico e storico – culturale; tali competenze si realizzano anche tramite spazi di approfondimento sulle testimonianze storico-letterarie ed artistiche della civiltà classica, a vario titolo rifluite nei principali orizzonti culturali della civiltà occidentale. L'obiettivo è quello di avere ricadute positive sulla realizzazione del percorso Esabac e nello studio delle letterature delle lingue studiate. Sempre per implementare il percorso Esabac, l'insegnamento di Storia in francese potrà, in base alle condizioni di realizzabilità, essere potenziato-in base alle quote di autonomia nel secondo biennio, recuperando le ore dell'insegnamento decurtato nel Quinto anno.

Nel Secondo Biennio e nel quinto anno sono previste specifiche curvature dei contenuti disciplinari, a cura dei docenti delle varie lingue straniere studiate; tali orientamenti sono volti ad integrare il panorama culturale affrontato, sia aprendo a elementi di tipo artistico – culturale, sia comprendendo differenti orizzonti (sociali, antropologici, educativi) altrimenti non direttamente trattati al di fuori delle trattazioni comprese nelle rispettive lingue di studio.

Nell'offerta formativa è previsto lo studio di lingue europee (lingua e cultura inglese, francese, spagnola, tedesca) integrabili, laddove sia presente una richiesta dell'utenza, con altre lingue europee ed extraeuropee. Nella formazione delle classi, compatibilmente con le norme vigenti, si procede anche alla formazione di gruppi articolati.

Agli stessi obiettivi punterà anche l'istanza di affiancamento, nei moduli Esabac di storia in lingua francese, di un/una docente madrelingua (come esplicitato anche nel Progetto P.6.).

#### 6.4.2. Liceo delle Scienze Umane.

Presso il Liceo Statale Sandro Pertini, l'indirizzo delle Scienze Umane raccoglie l'eredità decennale dell'Istituto Magistrale e della sperimentazione del Liceo Sociopsicopedagogico. Gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo, possiedono una curvatura orientata sia su aspetti culturali ed estetici, sia sugli aspetti più squisitamente metodologici ed euristici delle scienze della formazione. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di approfondimento e sviluppo di temi che, partendo dalla specificità delle singole discipline, si articolano sui grandi temi della contemporaneità, motivando gli studenti ad interagire e aggiornarsi anche attraverso conferenze, incontri, seminari, percorsi di sviluppo e approfondimento delle varie tematiche.

In funzione della preparazione complessiva dell'indirizzo e delle competenze in uscita richieste, si ipotizza, utilizzando gli spazi dell'autonomia previsti dagli ordinamenti vigenti, di articolare percorsi didattici tesi a sviluppare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Questo avviene mediante una redistribuzione del monte orario disciplinare nel secondo biennio e nel quinto anno, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Licei per le quote di autonomia, ovvero tramite l'utilizzo dei moduli di recupero, derivanti dalla riduzione della frazione oraria, con lezioni in cui i docenti operano in compresenza, per le discipline linguistiche e quelle di indirizzo.

Per le classi del quinto anno che svolgono lo studio di una disciplina non linguistica nella modalità CLIL le lezioni si potranno effettuare anche con la compresenza di un docente madrelingua (se presente nell'organico dell'autonomia) ovvero di un assistente linguistico.

#### 6.4.3. Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico – sociale.

Presso il Liceo statale Sandro Pertini, all'interno dell'indirizzo delle Scienze Umane, l'attivazione dell'opzione economico sociale intende sviluppare, da un lato, il rigore e la portata teorica della tradizione psicologica e sociologica, dall'altro, si ripromette di innestare tali insegnamenti in un contesto proiettato verso le dimensioni della ricerca e della sperimentazione e dell'attenzione verso le dinamiche giuridiche ed economiche della realtà sociale, con particolare riferimento a quella genovese, ligure ed italiana, ma con attenzione, interesse e aspirazione complessiva al contesto europeo. Per questi aspetti, in particolare, si prospetta una differente, possibile articolazione oraria

delle discipline storiche al fine di affiancare e meglio potenziare lo studio delle realtà storico-economiche e giuridiche calate nei relativi contesti temporali, con un maggiore approfondimento sulle epoche più vicine a noi, troppo spesso assai compresse nell'economia dello studio svolto nell'ultimo anno: si propone di articolare lo studio della storia in due ore (rispetto alle tre previste) nel II anno del secondo biennio, per recuperare tale ora nel V anno, a sostegno di una migliore integrazione con le tematiche economico-giuridiche trattate.

Inoltre, nell'ottica di un respiro europeo ed internazionale, sono attivi presso questo indirizzo sia il progetto Esabac, per il secondo biennio ed il quinto anno, sia metodologie CLIL per il quinto anno delle classi che non svolgono il progetto Esabac: entrambe potranno giovare della cooperazione di docenti madrelingua (ovvero di assistenti linguistici). Con lo scopo di attrarre e nel contempo affinare tali potenzialità, e in sinergia con l'Indirizzo Linguistico (si veda sopra), si intende promuovere istanza per l'attivazione anche di un bilinguismo declinato in maniera differente presso questo indirizzo, ad esempio affiancando l'attuale offerta linguistica che prevede inglese - francese ed inglese - spagnolo con quella che prevede inglese - tedesco o, in alternativa, francese - tedesco. Tutto ciò proprio in virtù del fatto che l'interesse per il mondo del lavoro e per la dimensione internazionale della cultura e del sapere costituiscono la specificità dell'offerta formativa di questo indirizzo nel nostro Liceo. Sempre per implementare il percorso Esabac, esso potrà in prospettiva essere implementato di un'ora, in base alle quote di autonomia nel secondo biennio, l'insegnamento di Storia in francese con diminuzione di Lingua e cultura italiana, recuperando tali ore nel Quinto anno.

#### 6.4.4. Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale.

Presso il Liceo Statale Sandro Pertini gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo Musicale sono orientati su una curvatura che privilegia e sviluppa gli aspetti culturali ed estetici nonché di studio della musica anche nei suoi aspetti educativi e formativi. In particolare, questo implica lo sviluppo di attività di approfondimento e di miglioramento dell'offerta formativa in collaborazione con l'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, lo studio e la valorizzazione della tradizione storica musicale locale, con un'apertura ai vari generi anche contemporanei (tutto ciò avviene attraverso la prospettata realizzazione di un ambiente di condivisione - trasmissione e realizzazione della performance musicale che potrà avere naturale installazione all'interno del laboratorio - studio musicale in via di ultimazione, finanziato con i fondi del Progetto PON FESR. Il lavoro di collaborazione e scambio con



i Conservatori (in Regione e fuori Regione) è continuo e costante, così come, gradualmente, oltre che con i Conservatori, si stanno aprendo altre collaborazioni e interventi nell'ambito di manifestazioni ed eventi artistici e culturali presenti nell'ambito cittadino, provinciale, regionale e anche internazionale. Sempre in quest'ottica si colloca, dunque, il proseguimento e l'eventuale ampliamento dell'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL nel V anno; tale pratica potrà essere potenziata – come per gli altri indirizzi – grazie alla cooperazione di docenti madrelingua (ovvero di assistenti linguistici). Il miglioramento dell'Offerta formativa, oltre a queste attività di collaborazione e di partecipazione, prevede anche occasioni di approfondimento su aspetti tecnici e culturali legati all'ambito musicale, nonché l'attuazione di esperienze esecutive su tutti i livelli (solistico, di piccoli e medi *ensembles*, bandistici ed orchestrali).

#### 6.4.5. Istituzione insegnamenti opzionali.

Ferma restando l'opportunità di offrire a tutti gli studenti del primo e del secondo biennio insegnamenti opzionali in funzione orientativa e in funzione della valorizzazione del merito, sfruttando gli spazi dell'autonomia previsti dal D.P.R. 89/2010, per l'anno scolastico 2018 – 2019 non si prevede l'inserimento di insegnamenti opzionali. Si valuterà in sede di elaborazione del P.T.O.F. relativo agli anni 2019 – 2022 quanto segue:

- Fornire un certo numero di ore di rinforzo è destinato allo sviluppo della conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, mediante il ricorso a moduli collocati durante l'orario curricolare ed extracurricolare. A quanto sopra provvede il Progetto P.5. (si veda pag. 31)
- offrire ~~si valuterà~~ l'opportunità a tutti gli studenti del primo e del secondo biennio di fruire di insegnamenti opzionali in funzione orientativa e in funzione della valorizzazione del merito, sfruttando gli spazi dell'autonomia previsti dal D.P.R. 89/2010;

#### 6.4.6. Valorizzazione del merito.

Per tutti gli studenti si sviluppano in questo senso la partecipazione ad attività legate a concorsi locali, regionali e nazionali; i progetti di Istituto, locali, nazionali ed europei tesi a valorizzare le conoscenze e le competenze in ambiti legati alla specificità degli indirizzi. per la valorizzazione del merito sono da portare avanti e implementare i percorsi di eccellenza curricolari: in particolare il progetto Esabac, esteso anche al

Liceo delle Scienze Umane - Opzione economico sociale; le attività legate a concorsi locali, regionali e nazionali; i progetti di Istituto, locali, nazionali ed europei tesi a valorizzare le conoscenze e le competenze in ambiti legati alla specificità degli indirizzi;

Uno specifico progetto (P.2, vedi pag. 28) si occupa, in maniera specifica, della valorizzazione delle eccellenze degli studenti.

Inoltre, a partire dall'a.s. 2018 - 2019, si svilupperanno percorsi formativi atti a potenziare le competenze gestionali e progettuali dei docenti coordinatori e gestori dei progetti e delle attività.

### **6.5. Alternanza scuola-lavoro.**

1) Con riferimento ai commi 33 – 43 della Legge 107, in considerazione dei decreti attuativi della Legge 107, in particolare del D. Lgs. 62/2017 tenendo conto dell'accresciuta valenza delle attività di alternanza nel curriculum anche in funzione dell'esame di Stato, occorre procedere a un progressivo riordino e ottimizzazione complessiva delle attività; con quanto espresso nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, si specifica quanto segue:

- a) Il progetto ha valenza triennale. L'attività si svolge, in linea di massima, con la seguente articolazione: 80 ore nel terzo e nel quarto anno e 40 ore nel quinto anno sfruttando tutte le modalità previste dalla normativa per la realizzazione dei percorsi.
- b) Ogni Consiglio di classe redige un progetto di attività in linea con la caratterizzazione dell'indirizzo, individuando obiettivi specifici, tempi e modalità di realizzazione. Il progetto deve contenere nel dettaglio l'articolazione completa delle attività, tenendo conto che, nell'ultimo anno, lo svolgimento deve ruotare principalmente attorno a tematiche ed esperienze legate all'orientamento, come completamento in tal senso del percorso svolto nei due anni precedenti.
- c) Nello specifico, per il terzo e quarto anno di corso si ritiene che la fase teorica del progetto debba avere una parte significativa di ore (50 % della quota annuale come è stata sopra prevista) ricavate in ambito curricolare dal recupero dei moduli derivanti dall'adozione della frazione oraria, dedicate, alla formazione e all'acquisizione delle conoscenze propedeutiche allo svolgimento della parte operativa all'esterno della Scuola. Tali ore si svolgono in orario pomeridiano e fungono da recupero delle ore curricolari derivante dallo

svolgimento delle lezioni non coincidenti con l'unità oraria. Per quanto riguarda invece la parte operativa, svolta nelle strutture convenzionate, essa si svolgerà occupando il restante 50% del monte ore annuale, e potrà svolgersi sia in orario curricolare, sia, preferibilmente, in orario extracurricolare pomeridiano, ovvero, in casi particolari, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Le modalità di svolgimento della parte operativa sono adottate secondo quanto previsto dal progetto elaborato dal Consiglio di classe.

- d) Nell'ultimo anno si predilige una fase laboratoriale di orientamento presso Università o enti di alta formazione o enti pubblici (indicativamente il 75% del monte ore annuale sopra indicato). Tale monte ore annuale si svolge nei moduli di recupero derivanti dalla frazione oraria. Successivamente seguirà una fase di rielaborazione dell'esperienza svolta in funzione di un'autovalutazione. Al termine delle attività gli alunni producono una relazione scritta ovvero elaborato multimediale, quale prova autentica dell'apprendimento in situazione, secondo le indicazioni fornite dai Dipartimenti disciplinari. In conclusione, il Consiglio di classe valuterà i livelli delle competenze acquisite. Il Consiglio di classe, a seconda delle competenze dei singoli alunni, può decidere di realizzare un percorso individualizzato, motivando le particolari situazioni. In particolare si ricorda la riconducibilità alle attività di alternanza scuola lavoro delle attività sportive praticate ai massimi livelli agonistici da parte degli studenti-atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, coerentemente con quanto previsto dal Programma sperimentale di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 2015, n. 935.
- e) Ogni Consiglio di classe individua al suo interno un docente con funzione di Referente per monitorare la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, e il/i tutor interno/i. Compiti e modalità di lavoro dei referenti e dei tutor sono esplicitati nel funzionigramma del liceo.
- f) Gli enti esterni saranno scelti selezionando aziende, associazioni, enti pubblici e privati che presentino caratteristiche di affidabilità in coerenza con l'indirizzo di studi e le aspirazioni degli alunni;
- g) Non si esclude il ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata, laddove se ne possa individuare la fattibilità;
- h) Un apposito Comitato Scientifico, con compiti di consulenza sui percorsi di alternanza, offre supporto tecnico – organizzativo ai singoli Consigli di classe.

Tale Comitato si interfaccia con l'omonimo comitato costituito a livello territoriale;

- i) Il percorso viene valutato da tutti i docenti di ogni singola disciplina secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13/2013, per ogni disciplina, all'interno degli scrutini annuali;
- j) Per quanto attiene alla certificazione e valutazione delle competenze, ogni percorso individuale sarà valutato, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 13/2013, nel corso degli scrutini svolti al termine dell'anno scolastico per le classi terze e quarte e a conclusione del percorso triennale di alternanza. In tale circostanza si attesteranno le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'art. 11 dei D.P.R. n. 89 del 15 Marzo 2010;
- k) Ai fini della valutazione delle competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola lavoro si introducono forme di valutazione autentica, declinate in modalità trifocale: soggettiva (autovalutazione), intersoggettiva, ossia relativa al sistema di attese dell'ambiente (abilità sociali), oggettiva, vale a dire relativa ad evidenze osservabili (capacità espresse);
- l) Appare necessario svolgere ampia e approfondita attività di informazione e di comunicazione sulle modalità previste dalle linee guida ministeriali e sulle possibilità realizzative, che coinvolga docenti, alunni e famiglie.

## **6.6. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale.**

Con riferimento ai cc. 56 – 59 dell'art, 1 della Legge 107 e del Decreto Ministeriale 851 del 27 Ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola digitale), la Scuola dispone le seguenti azioni:

### 6.6.1. Individuazione e compiti dell'animatore digitale

La scuola, in base alla Nota 17791 del 19 Novembre 2015 ha provveduto ad individuare tale figura che è incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano. Come previsto dall'Azione#28 del PNSD l'Animatore digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA sviluppa attività di progettualità sulla formazione interna, sul coinvolgimento della comunità scolastica, sulla creazione di soluzioni innovative. Il progetto presentato dall'animatore diventerà parte integrante del presente Piano nel suo aggiornamento previsto dalla legge.

### 6.6.2. Scelte per la formazione degli insegnanti

Azione#25: *Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa*; si rimanda ad apposito progetto redatto dall'Animatore digitale di cui al precedente punto. Si veda il successivo punto 6.8.

Nuova formazione per neoassunti: azioni previste dalla normativa relativa alla formazione del personale neoassunto.

#### 6.6.3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

In base alle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Istituto, il liceo sta terminando di mettere a punto la rete interna di comunicazione, che prevede una LAN /W-LAN (la prima con punti rete in ogni aula – laboratorio, la seconda con presenza di *Access Point* in ogni sede) che collega tutti gli ambienti della scuola. La scelta si pone in linea con l’Azione#2 (Cablaggio interno di tutte le scuole LAN / W-LAN). Il termine dell’allestimento delle reti è previsto per la fine del 2017. La piena funzionalità operativa nelle due sedi delle strutture Lan /W LAN è previsto per l’inizio dell’anno solare 2018.

In secondo luogo, si prevede l’implementazione dei laboratori dedicati:

- a) Un laboratorio di informatica per ciascuna delle due sedi;
- b) Un laboratorio di tecnologie musicali per la sede di Via Battisti, realizzato tramite la realizzazione del modulo “Music Lab” all’interno del Progetto PON 1479; il laboratorio è utilizzato non solo per le lezioni di tecnologie musicali ma per tutte le lezioni delle discipline di indirizzo del liceo musicale e per esercitazioni di Fisica degli altri indirizzi, nonché per progetti di studio sulla musica elettronica con il Conservatorio e per attività esperienziali e di orientamento per gli alunni delle scuole del primo ciclo condotte dagli studenti del liceo) tesi allo sviluppo di un curriculum verticale;
- c) Uno studio di registrazione digitale per la sede di Via Battisti; realizzato tramite la realizzazione del modulo “Pertini Recording Studio” all’interno del Progetto PON 1479; per l’utilizzo di tale sala vale quanto esposto al precedente punto b);
- d) Il recupero e l’informatizzazione dei laboratori di chimica e fisica (uno per ogni sede) con strumentazioni hardware di ultima generazione (sostituendo la strumentazione obsoleta ove presente).

In terzo luogo, si prevede la dotazione per ogni aula di lezione di una postazione LAN con PC Desktop e, come detto, presenza di *access point* per accesso *wireless*.

#### 6.6.4. Contenuti o attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum degli studi

In linea con i progetti presentati dall’animatore digitale di cui al precedente punto 6.6.1 saranno oggetto di aggiornamento del presente piano.

#### 6.6.5. Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

### Avvisi relativi al Fondo Europeo Sviluppo regionale (FESR)

- Avviso 1 – 9035 del 13.07.2015, Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – *Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi* – Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave*". Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN. Sottoazione 10.8.1.A2 – Ampliamento Rete LAN/WLAN: Progetto "Didatticaonline" (Progetto valutato e finanziato, Punteggio 27,5400, posizione 51 per € 7.500,00). Il progetto è stato realizzato e completato.

- Avviso 2 - prot. 12810 del 15 ottobre 2015 e allegati. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -Obiettivo specifico - 10.8 – *Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi* – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Progetto "Ambienti e attrezzature tecnologiche" - LIM per ambienti alternativi in varie discipline (Progetto valutato e autorizzato Punteggio 46,25, posizione 144 per € 20.000,00). Il progetto stato realizzato e completato.

- Avviso 3 -. Prot. 1479 del 10 Febbraio 2017 e allegato 1. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – *Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi* – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Avviso pubblico per la dotazione di attrezzature per impianti sportivi nei licei scientifici a indirizzo sportivo e per la realizzazione di laboratori musicali e coreutici nei relativi licei. Progetto "La tecnologia per conoscere, capire, interpretare e creare la musica" (Progetto valutato e autorizzato Punteggio 74,44 posizione 3 per € 149.621,22). Il progetto è in stato realizzato e completato.

### **6.7. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche.**

L'utilizzo dei locali scolastici da parte di enti ed associazioni esterne, al di fuori dei periodi di attività didattiche, è disciplinato dalla Delibera del Consiglio di Istituto n. 20 del 14.01.2015 pubblicata all'Albo della Scuola.

### **6.8. Piano di formazione degli insegnanti.**

Il c. 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale". Inoltre: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

In data 3 ottobre 2016 è stato pubblicato il "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" al quale si fa, di seguito, riferimento. In coerenza con quanto definito nel capitolo 5 del detto Piano, la Scuola nell'a.s. 2016 - 2017 ha aderito alla costituita "Rete di Ambito 3", risultando destinataria di una parte dei fondi, proporzionalmente distribuiti, stanziati dal MIUR per la formazione dei docenti in servizio. La "Rete di Ambito 3", a partire dall'anno scolastico 2016 - 2017, si è impegnata a garantire percorsi formativi finanziati dal MIUR e coerenti con le priorità individuate dalle singole scuole sulla base delle risultanze del "Piano di Miglioramento" delle stesse e in coerenza con le priorità riconosciute dal "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti" di cui sopra. Tali attività sono proseguite anche nell'anno scolastico 2017 - 2018 con particolare attenzione ai bisogni formativi emergenti dalle singole scuole.

A tale fine sono state individuate le seguenti dieci aree di intervento formativo:

1. Competenze Linguistiche;
2. Competenze Digitali;
3. Alternanza Scuola- Lavoro;
4. Didattica per competenze;
5. Didattiche specifiche disciplinari;
6. PON: progettazione e gestione;
7. Metodologia di gestione dei gruppi complessi;
8. Lotta alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo;
9. BES;
10. Educazione Alimentare.

La rete è organizzata in sottogruppi di lavoro che condividono le medesime priorità di formazione.

Ogni scuola propone alla Rete percorsi formativi, strutturati in base alle disponibilità interne e alle competenze specifiche dei docenti. Per una gestione razionale delle proposte e, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, si è pensato di utilizzare la modalità mista (presenza/online) con l'apertura di una piattaforma *moodle* gestita dalla Rete di Ambito.

Le priorità sulle quali la scuola intende concentrare il proprio intervento formativo, in coerenza con gli esiti del RAV, con il PdM e con il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" sono le seguenti:

- a) Didattica per competenze e innovazione metodologica (Competenze di sistema);
- b) Scuola e lavoro (Competenze per il 21° secolo);
- c) Lingue straniere (Competenze per il 21° secolo);
- d) Inclusione e disabilità (Competenze per una scuola inclusiva);
- e) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (Competenze per una scuola inclusiva).

#### 6.8.2. Proposte di intervento formativo per la Rete in atto.

La scuola intende proporre alla Rete percorsi formativi strutturati secondo la modalità mista (presenza/online) e coerenti con le aree di intervento individuate dalla Rete stessa.

É in corso un monitoraggio, svolto tramite un questionario esplorativo rivolto ai Docenti per l'individuazione delle aree di formazione di interesse al fine di garantire una partecipazione interessata e motivata ai percorsi di formazione.

Per le proposte di formazione da inoltrare alla Rete sono previste collaborazioni con diversi Atenei che apporterebbero il valore aggiunto degli esiti ultimi della ricerca nei rispettivi ambiti, al fine di incentivare la ricerca come pratica didattica operativa nel quotidiano. Attualmente sono attivi i contatti con i seguenti Atenei: Politecnico di Milano – Istituto di Tecnologie per la Didattica- Dott. Aldo Torrebruno; Università 'Ca Foscari di Venezia – Istituto di Glottodidattica – Gruppo DEAL – Prof. Carlos Melero; Università degli Studi di Genova – DARFICLET – Prof.ssa Silvana Rocca.

I percorsi formativi della Rete potranno essere utilizzati dai singoli docenti, ai fini della propria formazione, per il raggiungimento delle 60 ore complessive totali previste per il triennio in considerazione. Ogni docente selezionerà i percorsi che riterrà più interessanti o utili per il potenziamento della propria didattica. Le proposte della Rete potranno essere affiancate da iniziative di formazione ulteriori, provenienti dal territorio, purché tali iniziative risultino coerenti con le priorità segnalate dal Piano di Miglioramento e/o con il sopraggiungere di specifiche esigenze didattiche e disciplinari.

#### 6.8.1. Priorità di formazione.

Le priorità sulle quali la scuola intende concentrare il proprio intervento formativo, in coerenza con gli esiti del RAV, con il PdM e con il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" sono le seguenti:



- f) Didattica per competenze e innovazione metodologica (Competenze di sistema);
- g) Scuola e lavoro (Competenze per il 21° secolo);
- h) Lingue straniere (Competenze per il 21° secolo);
- i) Inclusione e disabilità (Competenze per una scuola inclusiva);
- j) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (Competenze per una scuola inclusiva).

#### 6.8.2. Proposte di intervento formativo per la Rete.

La scuola intende proporre alla Rete percorsi formativi strutturati secondo la modalità mista (presenza/online) e coerenti con le aree di intervento individuate dalla Rete stessa.

##### a) La declinazione della didattica per competenze nell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro.

In riferimento all'area 4 e all'area 5 individuate dalla Rete (Didattica per competenze e Didattiche disciplinari) e in stretta sinergia con l'area 3 (Alternanza Scuola – Lavoro), si proporrà un modulo di 25 ore che coniughi la definizione europea di competenza alla declinazione della stessa nell'ambito delle "Certificazioni di Competenza" previste a conclusione delle 200 ore di alternanza scuola-lavoro nelle quali devono essere impegnati gli allievi del secondo biennio e quinto anno di ogni scuola.

Il percorso formativo, partendo dalla definizione europea di "competenza" e contestualizzandola nei diversi ambiti disciplinari, dovrebbe pervenire ad una declinazione della stessa nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Seguirà lo sviluppo del programma dettagliato.

##### b) BES: Temi e Normative per una Didattica dei Bisogni Educativi Speciali.

In riferimento alle Aree 9 (BES), 4 (Didattica per competenze) e 5 (Didattiche disciplinari) individuate dalla Rete, la scuola ha organizzato nel mese di novembre 2018, una continuazione del Corso di Formazione già attuato, "BES: Temi e Normative per una Didattica dei Bisogni Educativi Speciali", facendo prevalere la dimensione laboratoriale e operativa.

Si attendono gli esiti del questionario esplorativo relativo alle aree di interesse per la pianificazione di ulteriori interventi.

##### c) Percorsi di Educazione alla Salute e Lotta alle Dipendenze.

In riferimento alle aree 10 (Educazione Alimentare) e 8 (Lotta alle dipendenze, Bullismo e Cyberbullismo) individuate dalla Rete, la nostra scuola propone un percorso formativo che prende in considerazione gli aspetti medici, psicologici e relazionali che

sono alla base di molte forme di dipendenza giovanile. Il percorso si proporrà una formazione teorica affiancata ad attività laboratoriali per il riconoscimento, la gestione e l'attuazione di strategie solutorie in tutte le circostanze in cui emerga un bisogno all'interno delle classi. La progettazione del percorso è affidata alla "Commissione per l'Educazione alla Salute" della scuola ed è coordinata dal team dei docenti di Scienze naturali.

Seguirà lo sviluppo del programma dettagliato.

d) Le dinamiche di gruppo per la gestione dei processi di insegnamento-apprendimento.

In riferimento all'area 7 (Metodologia di gestione dei gruppi complessi) e all'area 8 (Lotta alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo) individuate dalla Rete, la scuola propone un percorso formativo di tipo laboratoriale sull'individuazione, conoscenza e gestione delle complesse dinamiche di gruppo, con particolare attenzione alle situazioni problematiche emergenti nella quotidianità scolastica. Nel percorso formativo sono previsti approfondimenti sul riconoscimento delle diverse personalità interagenti nella relazione educativa, al fine di promuovere la costruzione di un efficace processo di insegnamento-apprendimento. La gestione delle dinamiche di gruppo, in ottica sistemico - relazionale, costituisce, infatti, tratto essenziale della formazione del docente, intervenendo nella dimensione del "saper essere" dentro la relazione.

Seguirà lo sviluppo del programma dettagliato.

## 7. SCHEDE DI PROGETTO

### 7.1. Progetti prioritari

Introduzione: le seguenti schede di progetto, fermo restando lo svolgimento le attività descritte successivamente al punto 7.2., intendono esplicitare gli interventi sulle priorità individuate tramite il raggiungimento dei traguardi previsti dal Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento.

Denominazione progetto	<b>P1. RINFORZO COMPETENZE DI BASE</b> <b>Rinforzare le conoscenze e le competenze di base degli alunni del primo biennio</b>
Priorità cui si riferisce	Consolidare le basi conoscitive e cognitive dei ragazzi in entrata. Gli studenti del Liceo dovranno acquisire le indispensabili

	<p>competenze chiave nell'ambito comunicativo linguistico e logico matematico.</p> <p>Rinforzare le competenze e le conoscenze di base.</p>
Traguardo di risultato	<p>Portare la media delle non ammissioni / abbandoni nel primo biennio non oltre il 7,5% annuale (<i>range</i> compreso tra il 5% e il 10% dei vari indirizzi).</p> <p>Contrasto della dispersione scolastica alla conclusione del primo biennio (insuccessi e abbandoni non oltre la media del 10%).</p>
Obiettivo di processo	<p>Proporre un utilizzo graduale di prove strutturate (in ingresso, intermedie, in uscita) per le classi parallele dei diversi indirizzi.</p> <p>Prendendo come riferimento la didattica in classe, proporre dei percorsi personalizzati di apprendimento.</p> <p>Consolidare in modo mirato la preparazione di base con la costruzione di gruppi di lavoro per modalità didattiche innovative nelle difficoltà di apprendimento della matematica e delle lingue.</p> <p>Acquisizione di un metodo autonomo di studio e di consolidamento delle competenze di base e di abilità diminuendo le variabilità dei risultati all'interno delle classi e dei diversi indirizzi.</p>
Situazione su cui interviene	Le classi del primo biennio di tutti gli indirizzi con precedenza alle classi prime.
Attività previste	Intervento personalizzato / per piccoli gruppi in Lingua e Letteratura italiana, Diritto ed Economia, Matematica, Lingue e culture straniere, Scienze umane, destinati ai quattro indirizzi secondo la loro specificità.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi. Si utilizzano i docenti dell'organico dell'autonomia. Le attività si svolgono nel sesto modulo, in coda alla mattinata, ovvero, con opportuni provvedimenti di flessibilità di modifica dell'orario, anche all'inizio delle stesse o nel primo pomeriggio anche con ulteriori presenze del team dei docenti
Risorse umane	Le attività di tipo personalizzato o per piccoli gruppi per le discipline comuni e per le discipline oggetto di prova scritta saranno tenute da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia della scuola (docenti delle discipline stesse, <del>docenti del potenziamento</del> , docenti di sostegno), anche in eventuali modalità di compresenza, afferenti alle discipline in oggetto come parte del

	<p>proprio orario di servizio.</p> <p>Stima: 30 ore (33 moduli) per classe del primo biennio per un totale di 600 ore (ovvero 660 moduli)</p>
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	<p>Numero di allievi oggetto dell'intervento.</p> <p>Numero delle ore impiegate per gli interventi in relazione alle differenti tipologie.</p> <p>Misurazione a distanza degli esiti in termini di successo formativo annuale per ogni singolo caso.</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio annuale in base al numero di presenze, di interventi effettuati
Valori / situazione attesa	Al termine del primo biennio ottenere una riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico del 2,5% per ogni anno scolastico secondo quanto previsto dal Piano di miglioramento.

Denominazione progetto	<b>P 2. ECCELLENZE VOSTRE</b> <b>Valorizzazione delle eccellenze</b>
Priorità cui si riferisce	Garantire, all'interno delle specificità di ogni indirizzo una preparazione completa e adeguata per la prosecuzione degli studi, valorizzando gli alunni con migliore motivazione.
Traguardo di risultato	Miglioramento del punteggio in uscita e aumento del numero di crediti conseguiti al primo anno di università. Potenziare conoscenze e abilità per gli studenti più motivati e con attitudini comprovate dai risultati di apprendimento, individuati dai propri docenti disciplinari all'interno delle programmazioni comuni per ogni dipartimento disciplinare.
Obiettivo di processo	Autovalutazione, potenziamento del senso di autoefficacia, miglioramento delle capacità organizzative di studio autonomo, ampliamento degli orizzonti culturali ed espressivi individuali.
Situazione su cui interviene	Gli studenti più motivati, che attualmente non trovano uno sbocco per poter sviluppare le proprie capacità conoscitive e espressive.
Attività previste	Si concordano attività di approfondimento e potenziamento, tenendo conto dei tempi, delle attitudini e degli interessi.
Risorse	Non sono previsti costi. Si utilizzano i docenti dell'organico

finanziarie necessarie	dell'autonomia. Le attività si svolgono in un numero ridotto di incontri pomeridiani in presenza (due/tre al massimo), svolti in biblioteche, dipartimenti universitari, centri di studi, associazioni, etc. e proseguono in modalità online tra docente e studente partecipante, anche utilizzando le aule laboratoriali del liceo.
Risorse umane	20 ore (22 moduli) di potenziamento metodologico e approfondimento a piccoli gruppi per ambiti disciplinari, per un totale di 200 ore annue (220 moduli).
Altre risorse necessarie	Aule attrezzate
Indicatori utilizzati	Numero di allievi oggetto dell'intervento Numero delle ore impiegate in relazione alle differenti tipologie degli interventi attivati. Misurazione a distanza degli esiti in termini di successo formativo per ogni singolo caso agli Esami di Stato e al primo anno di università.
Stati di avanzamento	Annuali
Valori / situazione attesa	Al termine del quinquennio di studi ottenere un risultato di eccellenza (voto finale pari o superiore a 95/100) agli Esami finali del 4% e un aumento di almeno 2 punti percentuali annuali degli studenti con valutazione in uscita superiore a 80/100. Aumento del 2,5% annuo del numero dei crediti al termine del primo anno di studi universitari.

Denominazione progetto	<b>P.3. ORIENTATION TEACHER</b> <b>Tutoraggio delle situazioni critiche nel primo biennio</b>
Priorità cui si riferisce	Contenimento dell'insuccesso scolastico all'interno del primo biennio e in particolare del primo anno di corso.
Traguardo di risultato	Ridurre, nel più breve tempo possibile, le situazioni di insuccesso.
Obiettivo di processo	Affrontare con competenze appropriate e dedicate le situazioni critiche di apprendimento e di scarsa inclusione che si manifestano nel corso dell'anno; Organizzare e pianificare la rete degli interventi coinvolgendo i

	soggetti attivi: famiglia, Consiglio di classe e docenti specifici; pianificazione condivisa di attività di recupero, di attività formative e di socializzazione in contesto scolastico, di attività formative extracurricolari.
Altre priorità (eventuale)	Considerare le potenzialità individuali per il raggiungimento della priorità 1.
Situazione su cui interviene	Le classi del primo biennio di tutti gli indirizzi.
Attività previste	Raccolta di segnalazioni e di dati sui casi critici e predisposizione dell'intervento di sostegno/riorientamento, di concerto con l'alunno, con la famiglia, con il coordinatore della classe, con i docenti delle discipline e con le eventuali figure di riferimento educativo. Pianificazione dei tempi e delle modalità di intervento con i docenti del Consiglio di classe.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane	10 docenti dell'organico del potenziamento per 200 ore annue totali (220 moduli).
Altre risorse necessarie	Postazioni informatiche dedicate.
Indicatori utilizzati	Numero di percorsi personalizzati avviati. Numero di percorsi personalizzati conclusi con successo.
Stati di avanzamento	I anno: individuazione docenti di supervisione e orientamento, formazione e avvio attività. II anno: monitoraggio percorsi avviati in precedenza, e avvio dei nuovi percorsi personalizzati. III anno: Consuntivo risultati primo biennio, monitoraggio percorsi avviati in precedenza e avvio dei nuovi percorsi personalizzati.
Valori / situazione attesi	Riduzione degli insuccessi scolastici sulla media totale del 7,5% alla fine del I biennio.

Denominazione progetto	<b>P 4. LOGICA – MENTE</b> <b>Competenze logico matematiche</b>
Priorità cui si	Contenimento dell'insuccesso scolastico settoriale (discipline

riferisce	logico - matematiche) all'interno del secondo biennio e della classe quinta
Traguardo di risultato	Ridurre di un terzo nel secondo biennio l'insuccesso nelle discipline coinvolte.
Obiettivo di processo	Estendere l'utilizzo delle prove comuni ed allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti
Altre priorità (eventuale)	Incrementare la preparazione in vista dell'Esame di stato anche per le competenze trasversali
Situazione su cui interviene	Alunni del secondo biennio e del quinto anno.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione condotta dai docenti di Matematica, anche per acquisire familiarità con la costruzione e la valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di prove di istituto per classi parallele all'anno.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi. Si utilizzano i docenti dell'organico dell'autonomia
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico dell'autonomia (A027) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 25 ore (27 moduli circa)
Altre risorse necessarie	Risorse presenti nell'istituto
Indicatori utilizzati	Numero di allievi oggetto dell'intervento nelle diverse classi. Misurazione a distanza degli esiti in termini di successo formativo per ogni singolo caso.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di dieci punti percentuali nelle valutazioni medie delle prove all'Esame di Stato, comparando il risultato medio della classe con quello della precedente sessione di esami.

Denominazione progetto	<b>P 5. COMPETENZE LINGUISTICHE</b> <b>Alunni di provenienza straniera con lingua italiana L2</b>
Priorità cui si riferisce	Contenimento dell'insuccesso scolastico per quanto attiene alle competenze linguistiche degli studenti per i quali la lingua italiana

	è L2
Traguardo di risultato	Ridurre della metà nel primo biennio l'insuccesso nelle discipline linguistico – espressive per gli allievi con lingua italiana L2.
Obiettivo di processo	Avviare il processo di inclusione degli alunni di lingua straniera, attivando figure di rete per la mediazione e per lo scambio culturale.
Situazione su cui interviene	Alunni della classe prima e degli eventuali inserimenti anche negli anni successivi.
Attività previste	<i>Screening</i> approfondito della situazione sui livelli di competenza in ingresso, <i>in itinere</i> e a conclusione delle attività. Incontri e corsi individuali di formazione linguistica e culturale. Nei casi nei quali fosse possibile aggregare i partecipanti, si opererà anche per piccoli gruppi di livello. Totale 60 ore annuali (68 moduli).
Risorse finanziarie necessarie	Docenti dell'organico dell'autonomia
Risorse umane	Un docente dell'organico dell'autonomia di disciplina linguistica, eventualmente con specializzazione di insegnamento italiano L2 per 60 ore annuali (68 moduli).
Altre risorse necessarie	Risorse presenti nell'istituto.
Indicatori utilizzati	Numero di allievi oggetto dell'intervento. Misurazione a distanza degli esiti in termini di inserimento (questionario di tipo percettivo)
Stati di avanzamento	Risultato percepito al termine di ogni intervento (questionario)
Valori / situazione attesi	Al termine dell'intervento individualizzato ottenere un benessere psicologico che permetta l'assolvimento almeno dell'obbligo scolastico.

Denominazione progetto	<b>P.6. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL LICEO</b> <b>Attività internazionali</b>
Priorità cui si riferisce	Garantire all'interno della specificità dei quattro indirizzi una preparazione linguistica adeguata per affrontare con successo la



	prosecuzione agli studi e svolgere esperienze di studio e di lavoro anche a livello Internazionale.
Traguardo di risultato	Raggiungimento degli standard linguistici riconosciuti dall'Unione Europea per l'accesso diretto all'Università e al mondo del lavoro e, in particolare, per il progetto Esabac, per l'accesso diretto alle facoltà universitarie francesi.
Obiettivo di processo	Analizzare, riassumere e presentare o produrre testi nelle lingue curriculari secondo le richieste degli standard linguistici dell'Unione Europea.
Situazione su cui interviene	Secondo biennio e classe quinta.
Attività previste	a) Attività specifiche di lettura e di analisi dei testi in chiave interculturale, in modo tale da essere integrate con le varie esperienze, scambi culturali e soggiorni all'estero, certificazioni internazionali. Potenziamento delle attività Esabac e CLIL. b) Ogni altra attività dell'Ambito 3 del P.T.O.F.
Risorse finanziarie necessarie	Utilizzo dei docenti in servizio.
Risorse umane ore per classe per biennio	30 ore totali (33 moduli) per 5 docenti del Dipartimento di lingue che radunano alunni per piccoli gruppi di livello omogeneo (6 moduli a gruppo indicativamente). Assistenti linguistici in convenzione con università italiane o estere per quanto riguarda l'attività a)
Altre risorse necessarie	Aula attrezzata con pannelli o tende oscuranti per proiezioni in lingua originale. Eventuale aula attrezzata a laboratorio linguistico con attrezzatura per ascolto / fonoriproduzione e proiezione multimediale.
Stati di avanzamento	Monitoraggi annuali
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche utili nella vita universitaria nazionale e internazionale e conseguimento di strumenti linguistico - culturali atti alla formazione della cittadinanza europea. Esiti delle prove linguistiche agli Esami di Stato con innalzamento della media

	totale di tali prove di 0,5 punti per anno.
--	---

Denominazione progetto	<b>P7. ORIENTAMENTO</b>
Priorità cui si riferisce	Garantire, all'interno della specificità di ogni indirizzo, una preparazione completa e adeguata per la prosecuzione degli studi. Agevolare l'orientamento all'ingresso all'università.
Traguardo di risultato	Diminuzione della variabilità dei risultati all'interno delle classi e dei diversi indirizzi riportando gli esiti conclusivi sulle medie nazionali. Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di Università o di corsi post - diploma. Aumentare di almeno 10 punti in un triennio la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso universitario (o di corsi post-diploma).
Obiettivo di processo	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Incontri degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per supporto nella scelta del corso di studi universitario o post - diploma. Consolidare in modo mirato la preparazione degli studenti in settori specifici.
Altre priorità (eventuale)	Valutare l'efficacia esterna della preparazione conseguita, tramite l'indagine sugli sbocchi occupazionali e/o formativi dopo il diploma.
Situazione su cui interviene	Attualmente, una percentuale alta (35%) degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami ovvero ottiene meno della metà dei CFU.
Attività previste	Incontri mirati con i tutor degli Atenei universitari in Scienze della formazione per le classi quarte e quinte al fine di orientare le scelte e lo stile decisionale. Ciclo di attività laboratoriali di 20 ore (22 moduli) indirizzate agli studenti delle classi quinte con tutor esterni delle facoltà di

	Giurisprudenza, di Scienze della Formazione, di Medicina. Simulazioni in preparazione dei test d'ingresso. Corsi di approfondimento di ore 10 (11 moduli) in Diritto, Economia, Matematica, Psicologia, Lingue straniere.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito.
Risorse umane (ore) / area	I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso: A011, A018, A019, AA24, AB24, A046) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi ulteriori.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola e fabbisogno di attrezzature digitali
Indicatori utilizzati	Indicatori previsti dai corsi dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'Università o a corsi post diploma
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo anno accademico, non più del 30% degli studenti iscritti resta senza crediti e con meno della metà dei crediti conseguiti

## **7.2 Realizzazione dei programmi operativi nazionali autorizzati e da autorizzare in rapporto all'offerta formativa.**

A partire dallo ~~presente~~ scorso anno scolastico la progettualità che la Scuola ha elaborato nelle partecipazioni agli avvisi diramati dall'Autorità di Gestione è diventata parte integrante a tutti gli effetti dell'offerta formativa. In primo luogo perché alcune candidature sono state autorizzate (si veda il precedente punto 6.6.5 relativamente ai progetti del FESR) e trovano realizzazione operativa in questo anno scolastico nei vari moduli progettati anche relativamente ai Piani del Fondo sociale europeo (FSE). Secondariamente perché già la stessa progettazione incide sui processi educativi e didattici in atto.

Pertanto i progetti finanziati diventano parte strutturale dell'offerta formativa, identificandola, qualificandola e rafforzandola e non giustapponendosi semplicemente ad essa.

### 7.2.1. I Programmi Operativi Nazionali (PON) "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite a livello ministeriale.

Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- "L'Asse 1 - Istruzione" punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.
- "L'Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione" mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.
- "L'Asse 3 - Capacità istituzionale e amministrativa" riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente (*E-Government*, *Open data* e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).
- "L'Asse 4 - Assistenza tecnica" è finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Ogni asse è costituito da obiettivi specifici cui sono sottese azioni di intervento ed eventuali sottoazioni.

Ulteriori informazioni generali sui Programmi Operativi Nazionali "Per la Scuola", si possono trovare al seguente indirizzo [http://www.istruzione.it/allegati/2014/PON\\_14-20.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/PON_14-20.pdf).

#### 7.2.2.. Il progetto "IN formando".

Con la nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/199 del 10/01/2018 che rappresenta la formale autorizzazione del Progetto e dell'impegno di spesa per questa Istituzione Scolastica, definito dal codice: 10.2.2A-FSEPON-LI-2017-48, la scuola è risultata autorizzata a fruire dei finanziamenti del bando PON-FSE secondo avviso pubblico prot. AOODGEFID/1953 del 21 Febbraio 2017 - con cui sono state inviate le indicazioni preliminari per la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020

finalizzato a– Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base.

Il progetto, autorizzato è denominato "INFormando" e parte dal paradigma secondo cui un apprendimento per essere significativo deve essere incentrato sull' allievo, sulla sua motivazione ad apprendere, sulle sue conoscenze pregresse, interpretate quali piattaforme di base su cui costruire nuove conoscenze o attraverso le quali individuare ponti di relazione tra conoscenze pregresse e decontestualizzate. L'apprendimento significativo ha i caratteri della flessibilità, della trasferibilità, e della condivisione cooperativa, mira a potenziare le competenze attraverso le conoscenze e deve essere finalizzato all'acquisizione, da parte dell'attore/allievo, di margini sempre più ampi di autonomia. In questa direzione, dunque, si è ritenuto che un progetto per il potenziamento delle competenze di base possa ben articolarsi sulla costituzione di una "Redazione Scolastica". Essa è composta da allievi del primo biennio che sperimentano difficoltà di apprendimento e conseguenti rischi di dispersione. La redazione è chiamata a dare corpo e struttura ad un "sito web/giornalino scolastico", interpretato quale contenitore entro cui gli allievi/redattori possono fare esperienza delle proprie conoscenze, manipolarle, rielaborarle, strutturarle e comunicarle. Nel sito web/giornalino, strumento-contenitore di misurazione dei progressi nell'acquisizione e potenziamento delle competenze di base, confluiranno le esperienze di trattamento delle conoscenze fatte dai ragazzi; questo attraverso varie tipologie di testo che sono esito di un rafforzamento mirato delle abilità di comprensione e produzione del testo, delle abilità di lettura, di interpretazione e di contestualizzazione del linguaggio matematico - statistico, delle abilità di ricerca-azione sul territorio, nelle sue componenti antropiche e geomorfologiche e, infine, delle abilità comunicative, funzionali alla trasmissione e condivisione di un messaggio. L'intervento attivo e interattivo sulle competenze di base si svilupperà contemporaneamente, alla formazione del peer educator. Questa figura è deputata alla condivisione con i pari, in una prospettiva di scalabilità e replicabilità del progetto. I peer educator formati, infatti, dovranno riproporre l'esperienza di formazione e redazione, alla redazione del giornalino/web che si costituirà, negli anni successivi, arricchita dalla presenza dei

nuovi soggetti in ingresso. Il modello della peer education si fonda sul principio che il legame di similarità percepito tra tutor e tutee, renda la figura del peer tutor un interlocutore più credibile per il tutee, incrementando la probabilità che si possa agire un'effettiva spinta al cambiamento e al potenziamento di abilità e competenze. Nella peer education le persone diventano soggetti attivi del loro sviluppo e della loro formazione, non semplici ricettori di contenuti, valori ed esperienze trasferiti da un professionista esperto. La strategia vincente risiede proprio nella percezione dell'esperienza di formazione condivisa su un piano di parità, attraverso il confronto tra punti di vista diversi, lo scambio di idee, l'analisi dei problemi e la ricerca di possibili soluzioni, in una dinamica tra pari che, tuttavia, non esclude la collaborazione e il supporto degli esperti. Il 'giornalino-sito web' verrà a costituire un medium sia con la microsocietà scolastica, in ogni sua componente (altri allievi, operatori, famiglie), sia con il territorio.

Il progetto INFormando si struttura attorno a cinque moduli:

1. TrasiAGENDO: italiano per stranieri.

Il modulo si articola su due livelli: un primo livello, propedeutico e trasversale, che si pone come obiettivo la formazione del peer educator e un secondo livello, più specifico, che, attraverso il potenziamento delle abilità metacognitive, mirerà all'acquisizione dei contenuti disciplinari oggetto del modulo, declinati secondo le modalità della ricerca - azione e della pedagogia fenomenologico - esistenziale. I due livelli di intervento procedono su un piano di simultaneità contrassegnato da reciproche e costanti interazioni.

2. RedAGENDO. Lingua madre.

Obiettivi del modulo saranno quelli relativi alla comprensione e alla produzione di un testo, nell'ottica del potenziamento delle competenze linguistiche. Le abilità di ricezione e produzione verbale si articoleranno principalmente sulla loro dimensione funzionale e contestuale, ovvero avranno come oggetto le relazioni dello scritto (ricevuto e prodotto) con la realtà entro cui il messaggio è stato elaborato. In questa ottica verranno prese in considerazione essenzialmente le interazioni che il messaggio crea con il referente, la finalità testuale, il destinatario e il canale di comunicazione, per elaborare e interpretare il testo nei suoi scopi comunicativi e persuasivi. La prevalenza della dimensione funzionale della lingua, rispetto all'attenzione descrittiva, ha come base scientifico-pedagogica la "grammatica funzionale" di Dik e Givòn secondo cui un linguaggio è per prima cosa concettualizzato come strumento di interazione tra esseri umani, utilizzato con l'intenzione di stabilire relazioni

comunicative. Nell'ambito di questo paradigma si cerca di rivelare la strumentalità del linguaggio rispetto a quello che le persone fanno e conseguono con esso nella interazione sociale. In altre parole, un linguaggio naturale viene visto come parte integrata della competenza comunicativa di chi si serve del linguaggio naturale. Obiettivo del modulo sarà, inoltre, quello di attivare un lavoro sinergico di interdisciplinarietà che chiamerà i ragazzi a svolgere "compiti di realtà" a partire dalla riflessione metacognitiva sulla natura funzionale della lingua. Obiettivo trasversale sarà, invece, la creazione delle basi per la replicabilità e scalabilità dell'esperienza cooperativa di redazione, attraverso l'assunzione di impegno da parte dei neotutor alla formazione dei nuovi elementi della redazione negli anni successivi. La figura dell'insegnante-formatore si trasformerà assumendo il ruolo di regia nell'organizzazione ampia degli apprendimenti.

### 3. MetaData. Matematica

Obiettivi del modulo saranno quelli relativi all'acquisizione, interpretazione e produzione di dati statistici per la decodifica e interpretazione della realtà. Le capacità di lettura e interpretazione di grafici, tabelle e dati statistici consentiranno agli allievi di verbalizzare, in una chiave contestuale, prodotti della ricerca in ambito sociologico, antropologico o nelle varie sfumature della contemporaneità. Al pari, la capacità di trasferire in dato statistico l'esito della propria ricerca-azione costituirà uno strumento trasversale di rappresentazione della realtà, in un linguaggio altro rispetto a quello propriamente verbale, più sintetico, più oggettivo e di più immediata fruizione. Obiettivo principale del modulo sarà, pertanto quello di attivare un lavoro sinergico di interdisciplinarietà che chiamerà i ragazzi a svolgere "compiti di realtà" nella quotidiana traduzione degli esiti di studi e ricerche individuali, attraverso linguaggi diversi e interagenti. Alla base, pertanto, del modulo vi è la convinzione che la competenza debba essere interazione di conoscenze e culture. finalizzate alla lettura critica del mondo in cui si vive e ad una progettualità nello stesso. Obiettivo trasversale sarà, invece, la creazione delle basi per la replicabilità e scalabilità dell'esperienza cooperativa di redazione, attraverso l'assunzione di impegno da parte dei neotutor alla formazione dei nuovi elementi della redazione negli anni successivi. La figura dell'insegnante-formatore si trasforma assumendo il ruolo di regia nell'organizzazione ampia degli apprendimenti. I contenuti del modulo, pertanto, saranno legati agli elementi essenziali delle scienze statistiche e matematiche con una netta prevalenza di quei contenuti che consentano una maggiore interazione sinergica

con le scienze sociali attraverso una metodologia cooperativa di produzione e condivisione delle conoscenze.

#### 4. CREAinforma. Matematica e informatica.

Obiettivi del modulo saranno quelli relativi all'acquisizione di competenze sull'ideazione, strutturazione ed attivazione di un sito web, che, nell'essere piattaforma digitale, non si riduca alla mera cristallizzazione di contenuti unilateralmente erogati, ma costituisca uno spazio dinamico ed interattivo di recezione e confronto di idee. Per quel che concerne i contenuti, ci si propone di portare gli allievi ad un livello base del lessico specifico necessario per comprendere, analizzare e realizzare il sito internet. Per imparare a "scrivere" un sito web, bisogna apprendere le basi che permettano di strutturare, in maniera corretta, una pagina html. Verranno intercettate idee per l'ideazione di un'accattivante homepage e si sceglierà l'indirizzo del sito. Per quel che riguarda il contenuto, dovranno essere organizzate sia l'impaginazione che la scelta gerarchizzata dei temi (items).

#### 5. TERRITOVatorio.

Il modulo intende prendere le mosse da un'osservazione territoriale dell'ambiente, profondamente antropizzato, e delle sue caratteristiche, sia nelle prerogative di fruibilità e gradevolezza, sia nelle sue potenziali fragilità: tale osservazione si pone, con sempre maggiore urgenza, tra le necessarie competenze di base da potenziare fra gli allievi, fra gli operatori scolastici tutti, tra le famiglie, entro la porzione territoriale in cui la scuola è inserita. Il territorio di inserimento viene posto al centro dell'osservazione e dei rilevamenti nei quali saranno coinvolti gli allievi, al fine di renderli partecipi di esso nella sua valenza di luogo antropologico, sotto forma di compartecipazione alla costruzione simbolica e quotidianamente concreta di uno spazio che, sottratto alla mera logica dei non-luoghi, fornisca – nel contempo – un principio di senso a tutti coloro che lo abitino (prescindendo dalle varie origini o provenienze) e chiavi di intelligibilità per coloro che lo osservino. Il territorio, così come si è venuto configurando negli ultimi anni, presenta un'interazione di componenti le più varie, e risulta attraversato da un crossing-over di rapporti identitari, relazionali e storici: la complessità con cui si struttura il territorio odierno, infatti, non esprime più solo l'identità storica di un gruppo, e segnatamente quello autoctono, ma, nello spirito dell'accezione più arricchente dei luoghi antropologici, genera un patrimonio di conoscenze e idee operative condivise che risulta fondante e fondativo di nuove identità in progress e di nuovi significati (Marc Augé). Attraverso puntuali osservazioni, critiche e interattive, eseguite sul territorio, si potrà



promuovere una consapevolezza di base del divenire del nostro territorio ed ambiente, al fine di esserne parti integranti e interagenti secondo una prospettiva dinamica che non miri ad una velleitaria ricostruzione di esso ma ad una custodia ragionevole e a possibili miglioramenti per renderlo sempre più vivibile in sicurezza e profondità.

Una scheda completa del Progetto si può trovare nell'Allegato 2 al presente Piano.

### 7.2.3.. Il progetto "La sfida globale".

Con la nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/23578 del 23/07/2018 che rappresenta la formale autorizzazione del Progetto e dell'impegno di spesa per questa Istituzione Scolastica, definito dal codice: 10.2.5A-FSEPON-LI-2018-62, la scuola è risultata autorizzata a fruire dei finanziamenti del bando PON-FSE secondo avviso pubblico prot. AOODGEFID/3340 del 23 Marzo 2017 - con cui sono state inviate le indicazioni preliminari per la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale ""Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5.A Competenze trasversali.

Il progetto autorizzato è denominato "La sfida globale". Ponendoci come attori in dialogo con tutti gli altri soggetti che sono in grado di sostenere, far affermare e praticare l'Educazione alla Cittadinanza Globale nella scuola, il progetto richiama i documenti europei precedentemente sottoscritti, in particolare: la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea sull'Educazione allo Sviluppo (2001); la Dichiarazione di Maastricht (2002 che ha inteso promuovere il riconoscimento e l'integrazione dell'Educazione Globale considerata come essenziale affinché i cittadini possano comprendere e partecipare criticamente alla società globale); le Conferenze Europee sulla Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e l'Educazione allo Sviluppo (2005 e 2006 durante le quali tutti gli Stati Europei partecipanti hanno assunto l'impegno di elaborare una strategia europea e strategie nazionali per l'Educazione allo Sviluppo, ed è stata riconosciuta l'importanza di integrare l'Educazione allo Sviluppo nei curricula formali e informali dei sistemi educativi); il Consenso Europeo sullo Sviluppo (2005 che promuove una visione di sviluppo globale a livello comunitario); il Consenso Europeo sull'Educazione allo Sviluppo (2007 dichiarazione congiunta elaborata con il contributo di società civile, Parlamento Europeo, Stati Membri dell'Unione Europea e Commissione Europea che fornisce il primo quadro strategico su Educazione allo

Sviluppo e Sensibilizzazione in Europa a livello locale, regionale, nazionale ed europeo). Il progetto fa propria la definizione proposta dal Development Education Forum del 2004, secondo cui "l'Educazione allo Sviluppo è un processo attivo di apprendimento, fondato sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della cooperazione. Essa dà la possibilità alle persone di compiere un percorso, partendo dalla consapevolezza di base delle priorità dello sviluppo internazionale e dello sviluppo umano sostenibile, e passando attraverso la comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali, per giungere all'impegno personale e all'azione informata. Incoraggia la partecipazione piena di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà ovunque nel mondo e alla lotta contro l'esclusione. Il suo obiettivo è quello di cercare di influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nazionali e internazionali, affinché siano politiche più giuste, sostenibili e basate sul rispetto dei diritti umani". Il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di IMPARARE connettendo, di FARE pensando, di CONVIVERE riconoscendo, di ESSERE divenendo, di TRASFORMARE immaginando. 'LA SFIDA GLOBALE' comprende l'educazione ad una corretta alimentazione, al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione dalle dipendenze. Aspira a integrare in una visione coerente l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla salute, alla cura di se stessi e degli altri, osservando lo stretto legame tra tutte queste aree così come l'interdipendenza sempre maggiore tra gli esseri umani in un pianeta minacciato nella sua sostenibilità. Educare dei cittadini globali implica facilitare la comprensione dell'interdipendenza dei problemi che affliggono il pianeta: il livello locale ha impatto globale e viceversa. Per facilitare questa comprensione, 'LA SFIDA GLOBALE' promuove all'interno della scuola opportunità di scambio e collegamento con istituti e studenti di altre parti del mondo. Cerca di sviluppare nei giovani studenti una cittadinanza cosmopolita/planetaria che metta fine alla logica bipolare che contrappone identità universale e particolare, noi e voi, quello che è nostro e quello che è vostro. Il progetto, quindi, si propone una trasformazione etica e civica della società attraverso la costruzione, a partire dalla scuola, di una cittadinanza impegnata. La scuola - luogo di comunicazione, di creatività, di conoscenza e di aiuto agli studenti - avrà come missione quella di innescare il cambiamento. Infatti il progetto, nel mettere in discussione i rapporti tradizionali della scuola tra i suoi vari attori (famiglia, terzo settore, istituzioni politiche, associazioni), punta sulla democrazia e il dialogo a tutti i livelli. Lo scopo del progetto è l'attuazione di percorsi al fine di comprendere la realtà, contrariamente ad un percorso didattico che prediliga l'apprendimento per accumulo di saperi disciplinari, separati e parcellizzati, avulsi da

ogni contesto. L'obiettivo sarà quello di scegliere i materiali più idonei su cui far lavorare gli studenti, non tralasciando i contenuti procedurali e attitudinali, elementi chiave in un processo educativo trasformatore. In una scuola ancora tutta verbale, i linguaggi del XXI secolo (audiovisivi, informatici) sono entrati in maniera irrilevante se non addirittura, a volte, impropria. Ecco, allora, che il fine del progetto prevederà la divulgazione sotto forma di sito web e di allestimento di una mostra i risultati raggiunti per quel che attiene l'educazione alla salute, la lotta alle dipendenze (in particolare da fumo ed alcol), la raccolta differenziata. Il progetto include, come componente fondamentale dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento l'educazione delle emozioni integrando il pensare, il sentire e l'agire. Per il carattere che le è proprio, LA SFIDA GLOBALE richiede metodologie attive (imparare a essere, a conoscere e a fare), interattive (utilizzando discussioni e dibattiti), che favoriscano la sperimentazione (focalizzate su sfide reali per i bambini e i giovani e per tutta la società), critiche (incoraggiando la capacità di pensare partendo da valori e convinzioni e favorendo l'autonomia), cooperative (rinforzando il piacere per l'apprendimento reciproco, il lavoro in rete e la solidarietà), con un approccio socio-affettivo (che potenzi l'apprendimento delle emozioni), partecipative (dando voce ai differenti attori, riconoscendone il ruolo e facilitandone il coinvolgimento critico e creativo). Per affrontare questa sfida e responsabilità, la scuola deve essere sostenuta nel consentire agli studenti l'acquisizione e rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale. Il progetto esige una scuola democratica, partecipativa e aperta, nella quale tutti gli attori – studenti, insegnanti, funzionari, responsabili educativi, famiglie – siano riconosciuti come cittadini protagonisti del processo educativo e siano incoraggiati a condividere le proprie pratiche, riflessioni e proposte di miglioramento e a promuovere iniziative congiunte. Questa scuola ha un ruolo da svolgere nella costruzione di una cittadinanza globale e dei processi di trasformazione sociale, in collaborazione con organizzazioni della società civile e movimenti sociali, in una logica di relazioni che valorizzino e riconoscano le diverse competenze e rispettino la specificità e il ruolo di ciascuna parte, sfruttando al meglio i risultati di interazione creativa.

Il progetto "La sfida globale" si struttura attorno a tre moduli:

1. Cibus vivendi. Educazione alimentare, cibo e territorio

Il modulo si articolerà su due livelli: il primo mirerà all'acquisizione dei contenuti disciplinari specifici, declinati secondo le modalità della ricerca-azione e di precisi compiti di realtà; il secondo livello prevede che gli studenti formati siano a loro volta

tutor in vari ambiti (famiglia, scuola frequentata, altre scuole del territorio). In tal modo vi sarà interazione con gli altri soggetti sia in corso d'opera sia al termine del modulo tramite l'allestimento di una mostra nei locali della scuola.

2. IN – DIPENDENTE. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport

Il progetto si svilupperà partendo dalla diffusione di informazioni basilari che personale qualificato, esterno ed interno alla scuola, fornirà agli alunni riguardo al concetto di dipendenza. In particolar modo verranno prese in considerazione le dipendenze da fumo di sigaretta ed alcolici con cui i ragazzi, destinatari del progetto, hanno una relazione personale o indiretta. Il secondo step sarà finalizzato alla creazione di materiale divulgativo, quale volantini, campagne pubblicitarie, video e questionari da indirizzare ai compagni della propria scuola e successivamente alle scuole limitrofe e alle famiglie. I ragazzi diventeranno quindi a loro volta tutor e ambasciatori delle conoscenze acquisite, permettendo così un'importante continuità del progetto e la creazione di una coscienza attiva e propositiva al riguardo.

3. L'ambiente siamo noi. Educazioni ambientale.

Obiettivo del modulo sarà quello di coinvolgere gli alunni in attività che avranno lo scopo di responsabilizzarli relativamente alle scelte riguardanti l'ambiente, immediatamente vicino a se e globalmente in un'ottica più ampia. In primo luogo si svilupperà la conoscenza basilare delle norme civiche di comportamento nel proprio ambiente; in secondo luogo si approfondiranno la chimica dei materiali, i tempi di decomposizione degli stessi in discarica, in mare e le conseguenze del conferimento dei rifiuti negli inceneritori. Da tali conoscenze scaturirà la consapevolezza delle conseguenze negative di un errato e superficiale smaltimento delle risorse del pianeta, anche e soprattutto, su noi stessi.

Una scheda completa del Progetto si può trovare nell'Allegato 3 al presente Piano.

7.2.4. I progetti "Europa Megale Polis", "Melting PON" e "Ex Et -perience".

Con la nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/23612 del 23/07/2018 che rappresenta la formale autorizzazione dei Progetti e dell'impegno di spesa per questa Istituzione Scolastica, definito dai codici: 10.2.2A-FSEPON-LI-2018-13, 10.2.3B-FSEPON-LI-2018-12 e 10.2.3C-FSEPON-LI-2018-6 la scuola è risultata autorizzata a fruire dei finanziamenti del bando PON-FSE secondo avviso pubblico prot. AOODGEFID/3504 del 31 Marzo 2017 - con cui sono state inviate le indicazioni preliminari per la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3504 del 31 marzo 2017 "Potenziamento della Cittadinanza europea",

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. (Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Sottoazione 10.2.2A Cittadinanza Europea- propedeutica al 10.2.3B e al 10.2.3C. Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL - 10.2.3C - Mobilità transnazionale.

I progetti autorizzati sono; "Europa Megale Polis", "Melting PON" e "Ex - Et - Perience"

a) Il progetto "Europa Megale Polis" recupera il significato storico della polis intesa come nucleo fondamentale, politico e identitario e lo amplia in una dimensione sovranazionale che, pur nelle rispetto delle diverse identità nazionali, individua elementi comuni di appartenenza europea e propone sfide di conquista di ampi spazi di civiltà condivisa. Il progetto si articola in 3 moduli che hanno in comune la promozione di un'idea di Europa come conquista progressiva di valori e istituzioni comuni. Gli allievi sono chiamati a svolgere compiti di realtà attraverso la metodologia del role playing e, in tal modo, hanno modo di comprendere il senso autentico e sociale delle istituzioni.

1. Il primo modulo, 'Europa tra passato e futuro', affronta il concetto di Europa a partire dal suo nome nella Storia Antica fino alle tappe che, nella storia medievale, moderna e contemporanea, hanno portato alla sua costituzione, con un'apertura verso le problematiche passate e presenti che costituiscono le sfide più significative da affrontare, al fine di promuovere l'identità del cittadino europeo e una cittadinanza consapevole ed attiva.

Il secondo modulo, 'Eu-Paideia', si concentra su un tavolo di ricerca che, attraverso il gioco di simulazione del role playing, prende in esame la legislazione scolastica dei vari Paesi europei, la confronta al fine di individuare analogie e differenze e allo scopo di enucleare punti di forza e criticità. Sulla scorta di ciò, l'azione cooperativa è finalizzata alla ideazione di un curriculum scolastico europeo comune che destini uno spazio specifico al tema dell'inclusione scolastica, della lotta alla dispersione e del successo formativo.

Nel terzo modulo, 'Gemun', gli allievi sono chiamati, entro un ambiente laboratoriale, a misurarsi con problematiche date per proporre possibili soluzioni nel quadro di una simulata cooperazione internazionale. I tre moduli interagiscono in ragione non solo

della comune metodologia, ma anche in virtù della circuitabilità e del carattere osmotico degli stessi

b) Il progetto 'MELTING PON' si pone come obiettivo principale quello di consentire agli allievi di utilizzare la Lingua straniera in chiave funzionale alla comunicazione di contenuti relativi alle conoscenze geostoriche, storiche, culturali, istituzionali e politiche dei Paesi Europei e di utilizzarla in chiave artistica per la rappresentazione teatrale delle sfide connesse al significato di cittadinanza europea. Il progetto si articola in due moduli che affrontano in chiave diversa il percorso di approfondimento reale e contestuale sull'Europa di oggi.

1. Il modulo 'Teatrando' invita gli allievi ad una riflessione contestualizzata sui temi urgenti dell'immigrazione e dell'inclusione sociale,

2. Il modulo 'Eu-r-archia' sollecita, negli studenti, un laboratorio di didattica attiva, in cui gli aspetti della cittadinanza vengano declinati nella chiave del 'necessario' buon governo, finalizzato al bene comune, possibile solo attraverso la conoscenza.

La conoscenza realizzata tramite l'interazione è strumento fondamentale che indirizza alla promozione dell'impegno sociale e della solidarietà attiva. I percorsi proposti si calano nella realtà multilingue e multiculturale dell'Europa, dovendo essere affrontati esclusivamente in lingua straniera, attraverso una formazione specifica affidata ad insegnanti madrelingua. L'interazione in L2 tra studenti italofoni, al fine di costruire un sistema di conoscenze problematico e critico che indaghi la realtà e agisca all'interno di essa per modificarla, è funzionale anche all'acquisizione di una flessibilità cognitiva e linguistica che traduca il significato stesso della natura funzionale della lingua. La tipologia di contenuti esaminati, rispetto ai quali sarà richiesta attività di ricerca e ricercazione, consentirà agli allievi di affrontare la problematicità del reale, ponendosi rispetto ad essa in una dimensione e in una prospettiva costruttiva e migliorativa, recuperando l'originario significato dell'"essere polites" e ampliandolo nella dimensione sovranazionale dell'Europa.

3. Il Progetto Ex – Et –Perience ha come finalità precipua la maturazione progressiva di una profonda e autentica consapevolezza europea, attraverso la piena valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale grazie ad esperienze dirette nel campo della circolazione (mobilità) e del 'fare' (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca). Tali azioni di internazionalizzazione dei rispettivi sistemi educativi con la relativa mobilità mirano a promuovere sia percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi sia la possibilità di realizzare esperienze lavorative in contesti differenti dall'ambiente d'origine. In questo

modo si favoriscono la conoscenza reciproca di usi e costumi, la comprensione, la tolleranza e il dialogo tra i cittadini dei diversi Paesi dell'Unione.

Una scheda completa del Progetto si può trovare nell'Allegato 4 al presente Piano.

#### 7.2.5. I progetti "Istituzioni totali" e "Liuteria e impresa".

Con la nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/181 del 10/01/2018 che rappresenta la formale autorizzazione dei Progetti e dell'impegno di spesa per questa Istituzione Scolastica, definito dai codici: 10.2.5A-FSEPON-LI-2017-5, 10.2.5B-FSEPON-LI-2017-5 la scuola è risultata autorizzata a fruire dei finanziamenti del bando PON-FSE secondo avviso pubblico prot. AOODGEFID/3781 del 5 Aprile 2017 - con cui sono state inviate le indicazioni preliminari per la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale - Azione 10.6.6 Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi- Azione 10.2.5.

I progetti autorizzati sono; "Istituzioni totali" e "Liuteria e impresa".

a) Istituzioni totali. Il progetto intende valorizzare le competenze acquisite dagli alunni, nel loro percorso scolastico curricolare, in attività di ricerca-azione nell'ambito di quelle che il sociologo canadese Goffman ha definito 'istituzioni totali', in particolare carcere ed ex manicomio. All'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro ad hoc si potranno produrre ipotesi di disseminazione e replicabilità di buone pratiche realizzate. L'elemento di novità del presente progetto consiste nello svolgere l'attività di alternanza, anche, con la metodologia dell'impresa formativa simulata. L'idea si pone in continuità con esperienze, già in atto da diversi anni nella nostra scuola, in particolare con le attività laboratoriali di formazione all'ascolto e di affiancamento a soggetti portatori di disagio sociale, deprivazione e problemi di condotta con profilo a rischio di mancata inclusione sociale. A partire da una conoscenza storica e politica del fenomeno dell'emarginazione e dell'esclusione sociale di persone a rischio di devianza e persone soggette a patologie di salute mentale, gli alunni approfondiranno la realtà territoriale genovese a partire dall'Ottocento delle strutture manicomiali e carcerarie. Lo studio della psicologia sarà incentrato sull'approfondimento delle teorie relative allo sviluppo della personalità, sulla classificazione delle patologie di salute mentale con rischio di devianza, su elementi di criminologia, sullo studio dei fattori di rischio. Seminari, convegni e interventi di esperti contribuiranno alla formazione, all'interno

del percorso curricolare liceale, sulle tematiche legate all'ambito della criminologia. .Diario di bordo, relazioni, rilevazioni statistiche e articolistica saranno elementi per la validazione del percorso formativo e ne è prevista la tabulazione dei dati in formato digitale. Il tirocinio attivo prevede l'affiancamento a figure professionali di settore in situazioni e esperienze condivise tra alunni e soggetti a rischio di esclusione sociale con la supervisione dei tutor interni.

Il progetto "Istituzioni totali" si articola in due moduli:

1. Esopo Opera Rock: in questo modulo si aprono approfondimenti legati al reinserimento sociale dei detenuti e ad una riflessione sul mondo della riabilitazione e sulle condizioni delle carceri in Europa. Non ultimo, una volta acquisita dagli studenti una conoscenza delle figure professionali di settore e una competenza di base, l'avvio di studio di casi, per approfondimenti sui percorsi personalizzati riabilitativi. L'elemento di novità del presente progetto consiste nello svolgere l'attività di alternanza con la metodologia dell'impresa formativa simulata. Esopo opera rock rappresenta il punto di arrivo di esperienze già consolidate in cui il musical come laboratorio di inclusione, ha rappresentato per le risorse umane impegnate uno strumento strutturato di gestione delle attività, attraverso ruoli e compiti ben definiti ed articolati. Quindi s'immagina la costituzione di un'azienda virtuale, animata dagli studenti, che simuli una produzione teatrale, nella quale articolare tutti gli aspetti del montaggio e della messa in scena di uno spettacolo musicale. La produzione lavorerà sul territorio in rete con i teatri e le associazioni culturali genovesi, tra i quali saranno individuati i tutor esterni dell'attività di alternanza. La specificità dell'esperienza di una produzione in campo teatrale è fortemente caratterizzata dall' utilizzo delle seguenti metodologie didattiche come problem solving, learning by doing, cooperative learning e role playing. Gli studenti – giovani imprenditori – riprodurranno nel laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera apprendendo i principi di gestione attraverso il fare.

2. Una irRAGIONEVOLE visione. Il modulo è svolto presso strutture ospitanti e si articola essenzialmente in due fasi: una prima fase presso il Dipartimento di salute mentale della ASL 3 genovese, elaborata dall'esperienza decennale di lavoro con le scuole superiori, verte ad aumentare la conoscenza dei Servizi di Salute Mentale di ASL 3 e delle varie organizzazioni ad esso collegate, mira ad aumentare le capacità di centratura su di sé e di riflessione sull'esperienza, di ascolto dell'altro nonché vuole sviluppare un apprendimento di modalità più funzionali per fronteggiare le situazioni stressanti. Questo progetto si focalizza sulla prevenzione del disagio psicologico



(disturbi alimentari, dipendenze, bullismo, impulsività) attraverso un intervento psicoeducazionale al fine di migliorare le competenze emotive e relazionali degli studenti. Questi temi sono particolarmente significativi in questa fascia di età e in questo momento storico. Si utilizzano tecniche e pratiche che appartengono a metodologie evidence-based in accordo con gli obiettivi di prevenzione del disagio indicate dall'OMS. Una seconda fase è svolta presso ALFaPP (Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici onlus). Questa fase prevede una formazione in tirocinio attivo: il ruolo dell'associazione sarà fornire agli studenti una formazione specifica volta a promuovere nel volontario la capacità di collaborare nella riabilitazione degli utenti psichiatrici, mettendo in contatto i volontari con la concreta realtà del disagio e dell'emarginazione. Orientamento professionalizzante: Rafforzare la cultura della mediazione e guidare la persona alla consapevolezza di sé per l'eventuale costruzione di un progetto di vita in prospettiva di un ruolo professionale da educatore.

b) Il progetto "Liuteria e impresa", si basa sulla convinzione che la missione generale della scuola sia promuovere la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, nonché l'auto-imprenditorialità, la flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro anche a livello internazionale; e punta a migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale attraverso l'integrazione tra l'istruzione impartita nella scuola (di natura teorica e pratico-esecutiva) e percorsi di formazioni come, ad esempio, apprendistato, caratterizzanti la formazione attuata presso realtà lavorative quali la bottega artigiana e l'azienda. Si ritiene, infatti, che mediante tale integrazione tra sistemi e metodi formativi si possa consentire agli allievi "di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento" (L. 107/2015) e di raggiungere qualificazioni professionali riconosciute e di alto livello. In particolare, il presente Progetto prevede l'inserimento di alunni di liceo di indirizzo musicale all'interno di realtà, italiane e straniere, deputate alla produzione artigianale di strumenti musicali, così da sviluppare un percorso di alternanza scuola-lavoro basato sulla didattica attiva e laboratoriale propria della bottega, capace di valorizzare sia aspetti culturali ed estetici, oltreché lavorativi, e finalizzato a orientare gli allievi a scelte critiche e consapevoli in vista del proprio futuro professionale.

Una scheda completa del Progetto si può trovare nell'Allegato 5 al presente Piano.

#### 7.2.6. Progetto "Il Guidatore".

Con la nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/9285 del 10/04/2018 che rappresenta la formale autorizzazione dei Progetti e dell'impegno di spesa per questa Istituzione Scolastica, definito dal codice: 10.2.5C-FSEPON-LI-2018-6 la scuola è

risultata autorizzata a fruire dei finanziamenti del bando PON-FSE secondo avviso pubblico prot. AOODGEFID/4427 del 2 Maggio 2017 - con cui sono state inviate le indicazioni preliminari per la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa..

Il progetto, autorizzato è denominato "Il Guidattore" Nell'anno europeo del Patrimonio Culturale il Liceo "S.Pertini" in collaborazione con i Licei "G.D. Cassini", l'Istituto Comprensivo 'Foce', la Città Metropolitana di Genova e la Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, ha sviluppato un progetto volto alla riscoperta e alla valorizzazione della storia, del paesaggio, dell'identità e delle tradizioni culturali del territorio genovese. Il progetto promuove la formazione di un nuovo profilo professionale "IL GUIDATTORE", giovane operatore culturale che, attraverso tecniche teatrali, favorirà la fruizione del patrimonio storico-culturale. L'iniziativa sarà strutturata in diverse fasi che comprenderanno incontri informativi e una specifica formazione sulle tecniche di comunicazione. Gli studenti dei tre Istituti affronteranno tematiche diverse che saranno sviluppate attraverso collaborazioni specifiche. Gli studenti del Liceo Statale "S.Pertini" e del Liceo Statale "G.D.Cassini" realizzeranno un itinerario turistico-culturale-artistico, i cui contenuti verranno rappresentati attraverso linguaggi artistici (teatro, musica, danza, poesia). Il percorso riguarderà diversi episodi salienti della storia della Città di Genova e verrà curato dal punto di vista storico e drammaturgico dagli studenti del Liceo Statale "G.D. Cassini" (in collaborazione con un museo del territorio). Il Liceo Capofila, comprendendo gli indirizzi scienze umane, linguistico e musicale, si occuperà della ricerca sociologica, della traduzione dei contenuti dell'itinerario turistico in lingua e dell'accompagnamento musicale degli artisti itineranti. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Foce", prenderanno parte alle rappresentazioni (sia come attori, sia come coro) e condurranno una ricerca sull'importanza dell'agorà (piazza) come luogo deputato alla cittadinanza attiva, alla narrazione, all'incontro e alla memoria. La messa in scena delle pièce teatrali, la scrittura della drammaturgia e la formazione sulle tecniche della comunicazione sarà curata dagli esperti formatori della Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus, che accompagneranno gli studenti nella realizzazione di iniziative culturali aperte alla

cittadinanza. La supervisione all'itinerario turistico-culturale e la relativa promozione presso le istituzioni scolastiche nazionali e estere, sarà di competenza della Città Metropolitana di Genova (in collaborazione con una fondazione del territorio) che elaborerà, insieme agli studenti, un calendario di incontri destinati alle classi di istituti non genovesi, potenziali visitatori della città. Tale fase rappresenterà la concretizzazione delle attività formative e permetterà agli studenti di sviluppare le diverse competenze acquisite. Gli studenti in visita verranno accompagnati dai "guidatori" in un percorso non convenzionale, i quali presenteranno, grazie alle tecniche apprese durante la formazione presso il Teatro della Tosse, i siti storico-artistici più significativi della città di Genova.

Il progetto "Il Guidatore si articola in 13 moduli:

1. Percorso museale: Gli studenti, dopo alcune lezioni teorico/pratiche, propedeutiche alla conoscenza delle attività, delle finalità e della struttura di un museo, saranno in grado di operare all'interno degli spazi museali. Nello specifico gli studenti potranno consultare direttamente archivi e documenti storici, supervisionati da un docente-formatore. Tutti i materiali prodotti durante il laboratorio confluiranno nella documentazione del progetto e nella pagina web dedicata. La fase di studio costituirà la base teorica per la realizzazione di un testo scenico (ulteriore modulo).

2. Biblio Lab; Le biblioteche sono luoghi di arricchimento umano e culturale imprescindibili e la loro funzione di centri per la diffusione del sapere è garantita essenzialmente dai servizi e dalle infrastrutture che incorporano. Per tale convinzione il modulo sarà focalizzato su attività di promozione e valorizzazione dei beni bibliotecari e sull'accessibilità, nell'idea che rendere le biblioteche più fruibili per un numero maggiore di utenti e promuovere la lettura a fasce sempre più ampie di popolazione, rappresenti un vantaggio diretto per i giovani e l'intera comunità locale. In particolare il laboratorio si strutturerà sulle seguenti attività: - come nasce una biblioteca; - il valore dei classici; - ascolto e lettura: due processi, un risultato; - valorizzazione e divulgazione di un bene bibliotecario. Alla fine del modulo gli studenti realizzeranno un percorso all'interno di una biblioteca del territorio, aperto alla cittadinanza, diventando veri e propri "libri viventi".

3. Progettazione di un itinerario turistico- culturale

Il lavoro svolto in questo laboratorio consiste nella realizzazione da parte degli studenti di una proposta di itinerario turistico - culturale avente per oggetto il centro storico della città di Genova. Il modulo si concentrerà sull'informazione e formazione sui beni storici e culturali presenti sul territorio. Gli obiettivi del laboratorio sono: -

Progettare un itinerario di interesse turistico, culturale e ambientale, integrando le conoscenze del patrimonio storico-artistico con quelle delle altre risorse del territorio;

- Individuare nel territorio aree e luoghi poco noti al pubblico, per valorizzarli ai fini di un turismo sostenibile;
- Saper utilizzare varie fonti documentarie: carte, guide e pubblicazioni turistiche, strumenti multimediali.

#### 4. Progettazione di un piano di comunicazione per la valorizzazione del patrimonio culturale

Il modulo prevede la realizzazione di un piano di comunicazione per la valorizzazione del patrimonio culturale. Tale obiettivo verrà perseguito tramite l'analisi e la sperimentazione di tecniche di comunicazione mutuata dalla pratica teatrale, al fine di rendere in grado gli studenti di trovare una forma espressiva capace di attrarre i loro coetanei. Gli aspetti analizzati saranno:

- Comunicazione non verbale: Riflessioni sul linguaggio del corpo e sulla consapevolezza di sé.
- Respiro – Primo passo: Esercizi di respirazione per controllare lo stato d'animo.
- Respiro – Secondo passo: Esercizi di respirazione per "trovare" e gestire la propria voce.
- Efficacia della parola: Ritmo; Volume; Tono.
- Uso dello spazio: Riflessioni sulla prossemica e l'uso dello spazio.
- Ascolto attivo: L'oratore non è da solo.
- La presentazione: Struttura del discorso - La curva aristotelica; Obiettivo della presentazione; Referente; Ambito culturale; Gerarchia delle informazioni.

5. La piazza siamo noi: Il modulo prevede la realizzazione di un piano di comunicazione per la valorizzazione del patrimonio culturale. Tale obiettivo verrà perseguito tramite l'analisi e la sperimentazione di tecniche di comunicazione mutuata dalla pratica teatrale, al fine di rendere in grado gli studenti di trovare una forma espressiva capace di attrarre i loro coetanei. Gli aspetti analizzati saranno:

- Comunicazione non verbale: Riflessioni sul linguaggio del corpo e sulla consapevolezza di sé.
- Respiro – Primo passo: Esercizi di respirazione per controllare lo stato d'animo.
- Respiro – Secondo passo: Esercizi di respirazione per "trovare" e gestire la propria voce.
- Efficacia della parola: Ritmo; Volume; Tono.
- Uso dello spazio: Riflessioni sulla prossemica e l'uso dello spazio.
- Ascolto attivo: L'oratore non è da solo.
- La presentazione: Struttura del discorso - La curva aristotelica; Obiettivo della presentazione; Referente; Ambito culturale; Gerarchia delle informazioni.

#### 6. Story-telling digitale per la creazione di un'audioguida

Gli studenti, servendosi di tecniche teatrali, realizzeranno un'audio-guida raccontando i contenuti del laboratorio di progettazione dell'itinerario turistico-culturale. L'audio tour e la mappa interattiva saranno realizzati dagli studenti tramite l'utilizzo di

Izi.TRAVEL, piattaforma multimediale gratuita per la valorizzazione partecipata della cultura, fruibile via smartphone. Inoltre sviluppare un'audioguida permetterebbe di rendere più accessibile il percorso progettato e di accogliere persone con disabilità. Per tale ragione una parte del laboratorio si focalizzerà sulle esigenze delle persone con disabilità uditive, visive e linguistico - comunicative e sul modo per rendere accessibile la cultura.

#### 7. Laboratorio di video – making.

Il laboratorio di video-making fornirà un'introduzione all'uso della strumentazione audiovisiva e della grammatica cinematografica, con esercitazioni di ripresa e montaggio. In parallelo, i partecipanti, attraverso il modulo per la progettazione di un itinerario turisticoculturale, saranno formati sulla storia locale e sul patrimonio culturale del territorio, in modo da realizzare un cortometraggio sui luoghi del territorio genovese.

#### 8. Scrivere per la scena

Dopo la consultazione dei documenti storici e lo studio di avvenimenti riguardanti la città di Genova, gli studenti saranno guidati nella scrittura di una drammaturgia collettiva. Il laboratorio si propone di avvicinare gli studenti al mondo dell'autorialità e di presentare ed analizzare strumenti e tecniche che sono alla base di ogni lavoro di scrittura, non solo nel campo del teatro, ma in qualsiasi ambito della cultura e dello spettacolo. Il seguente modulo sarà strutturato su un ciclo di incontri che verteranno sull'analisi delle tecniche utilizzate dai drammaturghi contemporanei e sull'esperienza pratica di scrittura di un testo teatrale.

#### 9. Il corpo e la voce

La formazione del "guidatore" presuppone momenti di lavoro sul corpo e sulla voce al fine di rendere efficace la trasmissione dei contenuti turistico - culturali. Il laboratorio, pertanto, sarà strutturato su due fasi: I FASE – IL CORPO Più della metà della comunicazione umana è non verbale: linguaggio del corpo. Diventa quindi obbligatorio per un attore sapere come muoversi in scena e come fare aderire la parola al movimento (o alla sua assenza). Una conoscenza che torna utile anche nella vita reale e che verrà acquisita attraverso esercizi specifici, improvvisazioni e giochi. II FASE – LA VOCE Prendere coscienza della respirazione, l'uso del diaframma, le regole della fonetica, l'emissione e l'articolazione, il tono e il ritmo, la propria voce e l'ascolto degli altri. La voce come strumento d'interpretazione

#### 10. La messinscena

Fase consecutiva alla scrittura sarà la messa in scena della drammaturgia, interpretata dagli studenti delle tre scuole coinvolte che ne cureranno anche l'allestimento, insieme ad un esperto. L'esibizione finale, aperta al pubblico, costituirà un momento di restituzione del lavoro alla cittadinanza in cui gli studenti partecipanti potranno mettere in pratica e consolidare le tecniche apprese durante il progetto. Sarà posta particolare attenzione alla cura formale e all'aspetto visivo che caratterizzano la messinscena della produzione. Naturalmente, sia per il tema trattato che per le finalità del laboratorio, il lavoro sarà corale e vedrà come protagonista il gruppo nella sua totalità e complessità.

#### 11. Raccontare i luoghi

L'attività laboratoriale in vista delle performance dell'itinerario turistico - culturale progettato prevede una fase di lavoro specifica su ognuno dei siti di interesse storico - culturale individuati. In questa fase gli studenti, in continuità con il lavoro svolto sulla voce e sul corpo, dovranno ideare e realizzare le performance che faranno parte dell'itinerario. Il modulo, quindi, si baserà su lezioni pratiche che riguarderanno diversi linguaggi artistici (teatro, danza, musica etc.) al fine di rendere coinvolgente il dialogo con il potenziale pubblico.

#### 12. LUDOdramma

Il lavoro teatrale è un'arte che trasmette la verità. Attraverso quella che viene definita "finzione scenica", prende vita l'interpretazione di personaggi in un altro spazio-tempo. Questi personaggi raccontano storie, ne analizzano emozioni e sentimenti, operano scelte, recuperano valori dimenticati. Grazie al gioco teatrale, completo perché agisce su respiro, corpo e voce e profondo perché nutre cuore e mente, i bambini lavoreranno su parti dello spettacolo storico (scritto dagli studenti liceali) e sulle performance dell'itinerario prodotto al fine di avvicinare le diverse realtà scolastiche attraverso i linguaggi artistici. L'utilità di un lavoro in questa direzione è evidente: conoscendosi sia l'adolescente che il bambino, imparano ad avere meno paura di ciò che accade, a rispettare la propria diversità e le specificità dei compagni, a muoversi consapevolmente sia nei territori del quotidiano che in spazi meno noti.

#### 13. Laboratorio di coro e musica d'insieme

Un percorso interscolastico dove il canto espressivo e la musica d'insieme diventano strumenti per comunicare e interpretare i luoghi individuati durante la progettazione dell'itinerario turistico-culturale della città. Tramite un approccio condiviso, gli studenti della scuola primaria e del Liceo collaboreranno per dar vita ad un percorso vocale e musicale per potenziare capacità artistiche e "intelligenza emotiva".

Una scheda completa del Progetto si può trovare nell'Allegato 6 al presente Piano.

#### 7.2.7. Altre candidature per avvisi PON FSE.

Durante l'a.s. 2016 – 2017 la Scuola ha presentato un'altra candidatura, in base ad avvisi emanati dall'autorità nazionale PON.

- Avviso pubblico PON Prot. AOODGEFID/4294 del 27 Aprile 2017 – *Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e integrazione* - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014.2020 – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 – Sotto azioni 10.1.1 e 10.1.1B e Sotto azione 10.3.1A.  
Titolo del progetto: "Voci emergenti";

Durante l'a.s. 2017 – 2018 la Scuola ha presentato altre tre candidature, in base ad avvisi emanati dall'autorità nazionale PON.

- Avviso pubblico PON Prot. AOODGEFID/4395 del 9 Marzo 2018 - *Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche* "Scuola al Centro" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1  
Titolo del progetto: "DiverSiamoci".
- Avviso pubblico PON Prot. AOODGEFID/4396 del 9 Marzo 2018 *Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa* Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2  
Titolo del progetto. "Panta Rei".
- Avviso pubblico PON Prot. AOODGEFID/9901 - *Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro* - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.6 – Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5

Titolo dei progetti: "Palla al centro: ricerca sul campo" e "Orchestra internazionale del Liceo Sandro Pertini".

Queste quattro candidature devono ancora essere valutate.

### **7.3. Altre attività**

Oltre ai progetti sopra descritti, la Scuola porta avanti una serie di attività con interventi sia in ambito curricolare, sia extracurricolare che investono alcune aree, a suo tempo individuate e per quest'anno confermate come settori di intervento per l'ampliamento dell'offerta formativa:

Area 1: Successo scolastico;

Area 2: Orientamento,

Area 3: Intercultura,

Area 4: Tecnologie didattiche e multimediali

Area 5: Attività culturali.

Queste attività sono illustrate anche nei Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti e si innestano trasversalmente sia nelle attività curricolari ordinamentali, sia nei progetti afferenti ai PON.

Una scheda completa delle attività si può trovare nell'Allegato 7 al presente Piano.

## **8. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI.**

Con riferimento ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, affinché risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento – apprendimento;
- Mantenere gli orientamenti e le curvature delle discipline sulla specificità degli indirizzi attraverso la programmazione dipartimentale e il coordinamento dei docenti referenti di indirizzo;
- Sviluppare strategie e attività progettuali basate sulla peer education, sul cooperative learning, sulla responsabilizzazione condivisa;
- Ottimizzazione delle modalità comunicative tra i diversi ordini e settori, anche attraverso le tecnologie;



- Articolazione modulare del tempo scuola, tramite l'utilizzo dedicato a tempi di recupero e di potenziamento, attività di integrazione della didattica, sfruttando in modo flessibile la quota oraria ordinamentale tramite unità modulari inferiori all'unità oraria;
- Stante l'impossibilità dichiarata da parte dell'Ente proprietario di articolare l'orario curricolare su più di cinque giorni alla settimana, al fine di realizzare quanto sopra previsto e per consentire a tutti gli alunni di fruire di modalità di rientro in tempi congrui (tenuto conto del quadro di mobilità venutosi a creare dopo la catastrofe del 14 Agosto 2018), si ribadisce che è pertanto da escludere il ricorso all'articolazione dell'orario giornaliero su sei ore da sessanta minuti;
- Si può ipotizzare l'utilizzo della formula di recupero sviluppata nell'a.s. 2017 – 2018, che non coinvolge gli alunni del I biennio e che coinvolge sui moduli di recupero il 50% dell'attività di alternanza Scuola lavoro del secondo biennio (ovvero in moduli di recupero destinati in parte allo svolgimento delle ore di A.S.L. rimanenti e alla specifica preparazione dell'esame di Stato per gli alunni del quinto anno)
- Per le modalità di valutazione attenersi ai principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscono mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;
- Sempre per le modalità di valutazione, proseguire nelle linee di personalizzazione portate avanti in questi anni e nelle modalità relazionali legate allo sminamento dell'errore dal concetto di colpa;
- Sviluppare e incentivare modalità di lavoro e di collaborazione in rete su tutte le aree dell'offerta formativa con altre ISA (es. su specificità degli indirizzi), con enti di formazione statali e privati, associazioni artistiche e culturali, mondo delle imprese, etc.

A questi punti occorre aggiungere una attenzione particolare, anche alla luce dei risultati degli anni precedenti per la preparazione degli alunni all'Esame di Stato, anche in funzione dell'adeguamento della normativa prevista dal D. Lgs. 62/2017.

## **9. FABBISOGNO DI PERSONALE**

In base ai commi della legge sotto indicati in tabella, si fornisce la richiesta di organico seguente:

Fabbisogno	Commi	Pag.
9.1. Fabbisogno di organico di posti comuni	5	58
9.2. Fabbisogno di organico di posti di sostegno	5	58
9.3. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	59
9.4. Fabbisogno di organico di personale ATA	14	59

### **9.1. Fabbisogno di organico di posti comuni (su 47 Classi di alunni)**

- Classe A011 (Materie letterarie) 18 cattedre + 12 ore
- Classe A017 (Disegno e Storia dell'Arte) 4 cattedre
- Classe A018 (Scienze Umane) 11 cattedre
- Classe A019 (Filosofia e storia) 4 cattedre
- Classe AA24 (Lingua e letteratura francese) 2 cattedre
- Classe AB24 (Lingua e letteratura inglese) 11 cattedre
- Classe AC24 (Lingua e letteratura spagnola) 1 cattedra + 12 ore
- Classe AD24 (Lingua e letteratura tedesca) 4 ore
- Classe A027 (Matematica e fisica) 10 cattedre + 12 ore
- Classe A046 (Diritto ed economia): 4 cattedre
- Classe A048 (Scienze motorie e sportive) 5 cattedre + 2 ore
- Classe A050 (Scienze naturali) 5 cattedre
- B02A (Conversazione Lingua francese) 4 ore
- B02B (Conversazione Lingua inglese) 4 ore
- B02C (Conversazione Lingua spagnola) 3 ore
- B02D (Conversazione Lingua tedesca) 1 ora
  
- Insegnamenti relativi all'indirizzo musicale:
- A064 Teoria analisi e composizione: 15 ore
- A053 Storia della musica: 10 ore
- A063 Tecnologie musicali: 10 ore
- A055 Laboratorio di musica di insieme: 52 ore in 4 sottosezioni
- Esecuzione e interpretazione 300 ore per 25 strumenti (divisi in I e II strumento)

### **9.2. Fabbisogno di organico di posti di sostegno.**

- 40 cattedre + 9 ore (di cui 15 in deroga in base alla documentazione in possesso nella scuola).

### **9.3. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento**

- Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente un certo numero di ore (16,30 per un totale di 18 moduli) per i collaboratori del dirigente;
- I posti di potenziamento sono destinati per il 50% alla sostituzione di docenti assenti e per il 50 % allo sviluppo dei progetti sopra descritti alla sezione 7; per ulteriori sostituzioni di docenti assenti è possibile attingere allo specifico fondo su erogazione ministeriale (circa 300 moduli)
- Si prenderà altresì atto della sempre più pressante esigenza, per le sopradette peculiarità e finalità, di potere usufruire di ore di potenziamento nella classe delle materie letterarie e nelle discipline scientifiche (con particolare riferimento a matematica) soprattutto per lo svolgimento del progetto P1;
- Si rimarca la necessità di fornire la presenza di potenziamento nell'ambito linguistico, con docenti di conversazione / madrelingua per i percorsi Esabac e per l'insegnamento in metodologia CLIL.

### **9.4. Personale ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

N. 1 D.S.G.A.

N. 8 Assistenti amministrativi.

N. 15 Collaboratori scolastici.

N. 2 Assistenti tecnici (AR08 e T72)

## **10. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.**

Con riferimento al c. 6 dell'art. 1 della Legge 107 il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali è così definito:

- 1 palestra in ogni sede;
- 1 campo all'aperto dotato di infrastrutture per sport di squadra nel piazzale antistante l'ingresso della sede di Via Battisti;
- 1 Biblioteca in ogni sede con catalogo e postazioni multimediali;

- 1 laboratorio di Informatica in ogni sede con rinnovo delle dotazioni;
- 1 laboratorio di Fisica in ogni sede con integrazione e rinnovo delle dotazioni;
- 1 laboratorio di Biologia e Chimica in ogni sede, con dotazione permanente per esperimenti con integrazione e rinnovo delle dotazioni;
- 1 laboratorio linguistico mobile per ciascuna delle sedi;
- 1 laboratorio di Tecnologie Musicali nella sede di Via Battisti, realizzato nel corrente anno scolastico tramite il finanziamento autorizzato del modulo "Music Lab" presente nel Progetto "La tecnologia per conoscere, capire, interpretare e creare la musica" dell'avviso 1479 (si veda il precedente punto 6.6.5);
- 1 Studio di Registrazione digitale nella sede di Via Battisti, realizzato nel corrente anno scolastico tramite il finanziamento autorizzato del modulo "Pertini Recording Studios" presente nel Progetto "La tecnologia per conoscere, capire, interpretare e creare la musica" dell'avviso 1479 (si veda il precedente punto 6.6.5);
- 12 aule attrezzate con LIM (di cui 10 realizzate nel corrente precedente anno scolastico tramite il finanziamento autorizzato derivante dall'avviso PON 12810 – Vedi precedente punto 7.2) di cui 2 per il Liceo Linguistico e le restanti 10 per i consigli di classe che sviluppano il progetto PON 12810;
- 1 rete LAN e W – LAN per servizi amministrativi nella sede di Via Battisti;
- 1 rete LAN e W – LAN per ogni sede con finalità didattiche;
- Ogni aula sarà dotata di collegamento LAN e W-LAN, di un PC Desktop e di videoproiettore con software dedicato per lezioni multimediali (per 12 aule si prevede la presenza di LIM);

Per le aule specifiche relative agli insegnamenti di indirizzo del Liceo musicale e coreutico – Sezione Musicale, si rimanda agli standard di assetto dei licei musicali;

## **11. SCELTE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE,**

Con riferimento al c. 14 della Legge 107, che prevede che il Piano triennale *contenga* l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del Dirigente, il liceo Pertini nel prossimo triennio intende dotarsi della struttura di seguito descritta.

### **11.1. Scelte organizzative.**

1) Orario delle lezioni: stante la comunicazione dell'Ente Gestore che impedisce lo svolgimento delle lezioni nella giornata di sabato, si svolge, per tutti gli indirizzi dal

lunedì al venerdì con moduli di 55 minuti dalle ore 8,00 alle ore 13,30. Gli studenti dell'indirizzo musicale svolgono le lezioni di esecuzione e interpretazione in moduli pomeridiani di 55 minuti dalle ore 14,00 alle ore 18,35.

All'interno delle lezioni antimeridiane è prevista una pausa socializzante e ricreativa dalle ore 10,40 alle ore 10,50. I minuti non svolti, conteggiati dalla differenza tra il calendario scolastico e le ore previste dagli ordinamenti vigenti, vengono recuperati con le seguenti modalità.

Per gli studenti di Via Casotti le lezioni, articolandosi in moduli da 55', iniziano alle 8,15 e terminano alle ore 13,45

a) per gli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi, escluso il liceo musicale (45 moduli annuali da recuperare) con moduli posizionati nel sesto modulo di lezione nelle giornate in cui le singole classi sviluppano l'orario su cinque moduli. I moduli di recupero sono distribuiti in modo proporzionale ai singoli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, con eventuali arrotondamenti. Pertanto nella configurazione oraria di ogni docente che svolge attività di docenza nel primo biennio, dovranno necessariamente essere presenti uno o più moduli sesti moduli liberi. Laddove questo non fosse presente il Dirigente opererà modifiche d'ufficio nell'orario dei singoli docenti al fine di rendere possibile il recupero.

Per gli studenti del primo biennio del liceo musicale (53 moduli annuali da recuperare) il recupero avviene per gli insegnamenti obbligatori utilizzando il sesto modulo libero (27 moduli). I restanti 26 moduli da recuperare, relativi alle discipline di indirizzo, sono recuperati con attività specifiche dedicate all'indirizzo in orario extracurricolare.

b) Per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli indirizzi (con esclusione del liceo musicale) i 50 moduli annuali da recuperare si attuano tramite lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro secondo quanto esposto alla lettera d) del precedente punto 6.5;

Per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno del liceo musicale (53 moduli annuali da recuperare) il recupero avviene analogamente tramite lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro secondo quanto esposto alla lettera d) del precedente punto 6.5;

Gli studenti dell'indirizzo musicale svolgono le lezioni di esecuzione e interpretazione in moduli pomeridiani di 55 minuti dalle ore 14,00 alle ore 18,35.

I docenti recuperano l'orario di servizio non svolto per unità modulare inferiore all'unità oraria tramite i recuperi sopra descritti e altre attività di insegnamento, di

potenziamento, di progettazione (si veda il precedente punto 7), di organizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 5 della Legge 107/2015.

2) Orario di funzionamento: le sedi sono aperte dal lunedì al venerdì. La sede centrale (Via Battisti) dalle ore 7,30 alle ore 19,15. Altre sedi dalle ore 7,30 alle ore 14,40 con prolungamento dell'apertura pomeridiana tutti i giorni della settimana fino alle ore 17,30.

Gli Uffici di segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì con aperture antimeridiane e pomeridiane. In altre sedi sono previste aperture settimanali.

I laboratori sono attivi durante lo svolgimento delle attività didattiche con orario 8,00 - - 18.35 a seconda delle sedi.

Alcune attività quali viaggi di preparazione di indirizzo, scambi culturali, stage linguistici, concorsi, concerti ed esibizioni varie possono svolgersi anche in giornate festive.

### **11.2. Scelte gestionali.**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si attuano le seguenti scelte gestionali che sono già state poste in essere negli anni scolastici precedenti.

È istituito un gruppo di docenti con funzione di Collaboratori del Dirigente, come previsto dalla Legge 107, art, 1 c. 83, con le seguenti funzioni:

a) In ogni plesso è istituita la figura del Collaboratore con funzioni organizzative su delega del Dirigente (quattro collaboratori per la sede centrale in Via Battisti, due collaboratori per la sede di Corso Magenta, un collaboratore per la sede di Via Casotti), i cui compiti sono così definiti:

- Gestisce previo contatto con l'Ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;
- Gestisce i ritardi da parte degli studenti e fornisce comunicazione di situazioni di criticità e cronicità ai docenti Coordinatori di classe, nonché al Dirigente Scolastico;
- Pianifica e coordina l'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola in collaborazione con la Commissione orario, anche per quanto riguarda uso delle aule speciali e dei laboratori;
- Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività

scolastiche, in collaborazione con il docente con incarico di funzione strumentale per il successo formativo;

- Controlla i materiali inerenti l'attività didattica: registri, verbali, calendari, circolari ed eventuale fornitura ai docenti di materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;
- Cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- Cura, in coordinamento con il secondo collaboratore la contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti;
- Vigila e segnala formalmente agli Uffici competenti eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- Vigila l'accesso nei locali scolastici di persone esterne;
- Collabora, con il Dirigente Scolastico, per la formulazione dell'Ordine del giorno del Collegio dei Docenti e per la verifica delle presenze nello stesso, nonché nella predisposizioni di Circolari, disposizioni ed ordini di servizio, nonché del Piano annuale delle attività del personale docente;
- Verbalizza le sedute degli organi collegiali (Collegio dei docenti);
- Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente Scolastico e rendiconta sull'attività svolta.

b) Per ogni indirizzo è altresì istituita la figura del referente con compiti di coordinamento didattico in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola così definiti:

- È il punto di riferimento relativamente a tutte le tematiche inerenti l'indirizzo: normativa, indicazioni nazionali, figure professionali, profili culturali educativi e professionali;
- Presiede, su delega del D. S., il Collegio dei Docenti nella sua articolazione per indirizzo;
- Cura e sviluppa contatti e attività di informazione e di ricerca con il Comitato scientifico, con i docenti aventi incarico di Funzione strumentale per la realizzazione del PTOF, con i Coordinatori dei Dipartimenti nonché con i docenti Coordinatori delle classi e i docenti delle classi dell'indirizzo;
- Elabora proposte per l'adeguamento delle attività curricolari ed extracurricolari dell'indirizzo secondo gli ordinamenti vigenti, sulla base delle rilevazioni e degli studi effettuati;

- Partecipa su incarico del Dirigente Scolastico, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione; riferisce rispetto ai contributi acquisiti e li comunica nel Liceo;
- Promuove iniziative di informazione e formazione all'interno dell'Istituto, proponendo anche il ricorso ad esperti che consentano un incremento delle competenze professionali dei Docenti. Raccoglie le proposte dei Dipartimenti disciplinari;
- Propone l'attuazione di indagini interne ed esterne e l'organizzazione di iniziative di monitoraggio, finalizzate alla più aggiornata configurazione dei curricoli e delle attività extracurricolari;
- Collabora e si coordina con la Commissione Orientamento per tutte le iniziative relative all'indirizzo;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente Scolastico e rendiconta sull'attività svolta.

c) Sono istituite le figure dei collaboratori del Dirigente con funzione di coordinamento per le attività degli alunni con B.E.S.:

- Accoglie studenti e famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per conoscere le necessità e i bisogni speciali di ciascun allievo;
- Compila le schede di censimento degli alunni con certificazione L. 104/1992 per snellire le procedure di organizzazione e gestione;
- Compila, per gli alunni DSA e altre tipologie di alunni con B.E.S., le tabelle riassuntive delle abilità funzionali e delle caratteristiche di apprendimento da porre all'attenzione del Consigli di Classe, al fine di facilitare le attività di personalizzazione e individualizzazione della didattica;
- Si rapporta con il docente con incarico di Funzione Strumentale per l'Area 1 ("Successo Formativo e Sostegno alle Attività degli Studenti") e predispone interventi e strategie per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con certificazioni ex:104/92, ex L. 170/2010 o la cui condizione di alunni con B.E.S. sia stata ratificata dai rispettivi Consigli di classe;
- Presiede le riunioni tecniche con i docenti di sostegno e partecipa alle riunioni del GLI;
- Diffonde notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore, nonché informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento;
- Fornisce, informazioni circa le disposizioni normative vigenti, nonché indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, alle



programmazioni per obiettivi minimi e per obiettivi differenziati in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;

- Predispone le attività collegate alla piattaforma INTEGROSCUOLA in collaborazione con la Segreteria Didattica e con i docenti di sostegno, secondo le indicazioni pervenute a livello di gruppo di lavoro;
- Gestisce la documentazione formale e informale, relativa agli alunni con B.E.S., curandone l'archiviazione e valutando la scadenza dei documenti; all'uopo si rapporta con la segreteria didattica per sollecitare la consegna dei documenti mancanti e/o gli aggiornamenti;
- Cura il coordinamento con gli operatori educativi ed assistenziali (OSE/OSA);
- Cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- Mantiene i rapporti con gli Enti deputati ai Percorsi Integrati e al trasporto dei disabili;
- Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni con B.E.S.

d) È inoltre istituita la figura del docente con incarico di coordinatore di Dipartimento Disciplinare, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiede le riunioni del Dipartimento coordinandone le attività e redigendone un verbale sintetico ma completo;
- Coordina le attività di progettazione della Programmazione con gli altri docenti e ne informa gli altri coordinatori di dipartimento, nonché i coordinatori di classe;
- Concorda le tipologie di prove e le relative griglie valutative da svolgere durante le attività curricolari e di recupero e potenziamento;
- Coordina le proposte relative all'adozione dei libri di testo;
- Si coordina con i referenti di indirizzo per condividere e calibrare i diversi aspetti della programmazione a livello di settore.

e) Per ogni consiglio di classe, è prevista la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della Scuola:

- Presiede i lavori del Consiglio di classe in assenza del D.S.;
- Coordina l'attività didattica curricolare ed extracurricolare della classe, curandone l'attuazione secondo il POF e la programmazione annuale del Consiglio di classe;
- Intrattiene rapporti con gli altri docenti della classe, assumendo informazioni sull'andamento didattico e disciplinare complessivo degli alunni;

- Tiene i rapporti con le famiglie degli alunni utilizzando anche la modulistica predisposta;
- In collaborazione con il docente con incarico di Funzione strumentale dell'Area 1 Promuove e coordina le attività integrative di recupero e di approfondimento, curando i rapporti con gli alunni in difficoltà nel profitto;
- Cura, avvalendosi della collaborazione di tutti, la buona tenuta dell'aula e del materiale didattico in essa presente;
- All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i docenti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe;
- Propone all'attenzione del Dirigente Scolastico, procedimenti disciplinari in caso di infrazioni al Regolamento di Istituto;
- All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i rappresentanti degli studenti e dei genitori per quanto riguarda la comunicazione interna ed esterna del Consiglio (organizzazione delle attività, tempi, documentazione, etc.);
- Informa il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sul raggiungimento degli obiettivi;
- Mantiene il contatto con i genitori degli alunni, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe, controlla regolarmente le assenze, i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti e compila il relativo registro;
- In collaborazione con gli altri docenti e con la segreteria didattica coordina le operazioni propedeutiche agli scrutini e agli adempimenti preordinati alla proposta dei test.

f) In rispondenza all'art. 10 c. 2 lett. b) del D.P.R. 89/2010 per ogni indirizzo è costituito un Comitato scientifico, composto al suo interno dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente di indirizzo, da un docente individuato dal Collegio dei docenti di settore di ogni indirizzo, da un componente del mondo accademico (Università, AFAM), da un esperto del mondo professionale individuato all'interno degli albi specifici, da un esperto del mondo imprenditoriale, ovvero delle associazioni del terzo settore e culturali presenti sul territorio. Un ulteriore comitato scientifico, allestito con i medesimi criteri è istituito relativamente alle attività di alternanza scuola lavoro. I compiti di ogni comitato scientifico sono quelli previsti dalla norma citata.

g) Per realizzare quanto previsto dal presente Piano triennale e dagli ordinamenti e per dare compimento al miglioramento dell'offerta formativa, sono istituite cinque aree relative all'ampliamento dell'offerta formativa di realizzazione:

- 1) Successo formativo e sostegno al lavoro degli studenti;
- 2) Orientamento;
- 3) Intercultura e attività internazionali;
- 4) Tecnologie didattiche e didattica digitale;
- 5) Attività culturali.

Ogni area è coordinata da un docente con incarico di funzione strumentale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa secondo quanto previsto dal CCNL art. 33 e ad ogni area afferiscono commissioni e gruppi di lavoro, secondo quanto previsto dall'organigramma pubblicato sul portale web del Liceo. Si rimanda pertanto a tale documento per l'elenco di tali commissioni i cui compiti sono specificati nel Funzionigramma di istituto.

h) Nella realizzazione dei progetti di cui al precedente Punto 7 viene individuato un Coordinatore di Progetto e una équipe di docenti che svolge le attività inerenti il progetto.

k) Per i progetti rientranti nel Programma Operativo Nazionale PON per la scuola, si seguono, a seconda della pertinenza in ambito FESR e FSE le procedure relative all'individuazione e nomina dei progettisti, dei collaudatori, dei facilitatori, dei tutor e degli esperti, nonché delle altre figure eventualmente previste.

l) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es. area letteraria, linguistica, matematica, etc.)

m) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori sono di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.